



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Scolastica Regionale per la Campania*

BOSCOTRECASE IC 1 - S.M. PRISCO

37° Distretto Scolastico

Via Annunziatella, 1 - 80042 BOSCOTRECASE (NA)

TEL. 081.8581283 - FAX 081.5372792

C.F. 90081880636 - e-mail NAIC8EJ00T@istruzione.it

Sito web www.comprensivoboscotrecase.it - p.e.c. naic8ej00t@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2016/2017 - 2017/2018 – 2018/2019



Elaborazione Collegio dei Docenti

Approvazione con Delibera Consiglio d'Istituto n. 35 del 14.01.2016

***Per una SCUOLA di QUALITÀ
con l'EUROPA, dalle nostre RADICI il nostro FUTURO***

Indice

Premessa	4
Il contesto esterno	6
Il contesto storico-geografico	6
Il contesto socio-economico	6
Il contesto interno	7
Il contesto scolastico	7
Le risorse strutturali	7
Le risorse umane	8
Il contesto formativo	8
Le scelte d'Istituto	8
Orientamento strategico: priorità, traguardi ed obiettivi	11
Identità dell'istituzione: <i>Vision e Mission</i>	12
Curricolo di Scuola	14
Curricolo verticale e Curricolo orizzontale	16
Organizzazione del curricolo: tempi e quadri orari	16
La flessibilità oraria	18
Offerta formativa curriculare	18
Progetti e attività curriculari	19
Progetti e attività extracurriculari	22
Progetti con finanziamento europeo	23
Potenziamento dell'offerta formativa	25
Schede progetti SCUOLA INFANZIA	25
Schede progetti SCUOLA PRIMARIA	28
Schede progetti SCUOLA SECONDARIA di Primo Grado	36
Qualità della didattica: le impostazioni metodologiche di fondo	49
Inclusione: disabilità e disagio	51
Una scuola di tutti e di ciascuno	51
Bisogni Educativi Speciali	52
Finalità del P. A. I.	53
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	53
Continuità e orientamento	57
Continuità orizzontale e verticale tra scuola e famiglie	57
Orientamento	58
Ambiente di apprendimento	61
Dimensione organizzativa	61
Dimensione metodologica	61
Dimensione relazionale	61
Innovazione digitale	62
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	62
Valutazione di profitto	67
Standard per la valutazione	67
Valutazione degli apprendimenti	67
Valutazione del comportamento	68
Valutazione di competenza	70

Certificazione delle competenze	72
Riferimenti normativi nazionali	72
Modalità di compilazione del documento.....	73
Il contratto formativo	73
Organigramma di Istituto	77
Organizzazione dell'Istituto	77
Funzioni Strumentali.....	79
Commissioni e Gruppi di lavoro	80
Formazione e aggiornamento	81
Piano formazione personale.....	81
Formazione Docenti	81
Formazione ATA	83
Monitoraggio, Valutazione e Autovalutazione.....	85
Autovalutazione d'Istituto	85
Piano di Miglioramento	88
Organico dell'autonomia	91
Fabbisogno di organico.....	91
Posti comuni e di sostegno.....	91
Posti per il potenziamento	93
Posti per il potenziamento SCUOLA PRIMARIA	93
Posti per il potenziamento SCUOLA SECONDARIA di primo grado	95
Posti per il personale amministrativo e ausiliare	97

Premessa

IL POF, in quanto documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c. 14):

- ✓ Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14)
- ✓ È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14)
- ✓ Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14)
- ✓ Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- ✓ Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14)
- ✓ Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (c. 14)
- ✓ Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- ✓ Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- ✓ Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124)
- ✓ Presenta il fabbisogno di (c. 14): - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85) - potenziamento dell'offerta formativa - del personale ATA - infrastrutture, attrezzature, materiali.

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa

dell'Istituto Comprensivo "BOSCOTRECASE IC 1 - S.M. PRISCO" di Boscotrecase (Na) è stato elaborato dal Collegio dei docenti ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 3897/A19 del 25/09/2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 14 Gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in pari data nella seduta del 14 Gennaio 2016; viene, quindi, inviato all'USR competente per le verifiche di legge, in particolare, per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato. Il Piano è pubblicato sul sito informatico della scuola e sul portale "Scuola in Chiaro".

Quadro normativo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il POF Triennale è stato elaborato dal Collegio dei docenti:

- ✓ Visto il D.P.R. 275/1999 *"Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche"* ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- ✓ Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti"*;
- ✓ Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, *"Obiettivi strategici – istruzione scolastica"*;

- ✓ Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Prot. n. 38 del 30.11.2015 per l'anno 2016;
- ✓ Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto;
- ✓ Visto il Piano di Miglioramento;
- ✓ Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 25/09/2015, prot. n.3897/A19 emanato dal Dirigente Scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata, disponibile sul Sito Web dell'I.C. all'indirizzo *comprensivoboscotrecase.it*;
- ✓ Vista la Programmazione dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2015/16.

La legge 107/2015 all'art. 1 c. 3 prevede "la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275".

Il piano triennale dell'Offerta formativa è quindi orientato alla valorizzazione delle differenze, all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e all'inclusione; alla valorizzazione della comunità professionale scolastica; alla promozione della partecipazione e della collaborazione con il contesto sociale e reti di scuole, a partire da una chiara definizione delle priorità condivise, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Essenziale è risultata la fase di consultazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e locale - attivando processi di ascolto, confronto e condivisione, anche attraverso la componente genitori negli OO.CC., confluita nella definizione delle Linee di indirizzo da parte del Dirigente Scolastico - che si è concretizzata nella stipula di un Protocollo d'intesa tra scuola, ente locale ed associazioni operanti sul territorio.

Il Collegio dei docenti ha tenuto in considerazione gli esiti del RAV, che hanno condotto all'elaborazione del PdM che costituisce parte integrante e sostanziale del POF, individuando, in coerenza con l'autovalutazione, **priorità**, in termini di esiti, concretizzate in **traguardi**, da raggiungere grazie al perseguimento degli **obiettivi di processo**.

Il PTOF costituisce dunque un documento dinamico, che definisce un orientamento e una direzione, disegna un percorso evolutivo dell'istituzione scolastica.

Proprio in virtù della sua natura programmatica e per l'impegno che viene assunto nei confronti delle famiglie e del territorio, risulta opportuno evidenziare come il raggiungimento di risultati e l'offerta di servizi ed attività siano condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che saranno assegnate all'istituto scolastico.

Il contesto esterno

Il contesto storico-geografico

Il Comune di Boscotrecase è ubicato nel Parco Nazionale del Vesuvio, in piena “zona rossa”, tra i comuni di Trecase a Nord, Boscoreale a Sud e Torre Annunziata ad Ovest.

Conta 10.875 abitanti (Boscotrecasesi) e ha una superficie di 7,49 chilometri quadrati per una densità abitativa di 1451,94 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 86 metri sopra il livello del mare.

Già in epoca romana, nel territorio si sviluppò un'intensa attività agricola e molte fattorie e ville vi furono edificate. Nel Medioevo, con la crisi dell'agricoltura, una grande selva si formò dalla sommità del Vesuvio fino al mare. Nel 1200 una parte di questo bosco detto “Sylva Mala” venne utilizzata da Federico II quale luogo di caccia. Successivamente, Roberto d'Angiò su richiesta della moglie Sancia, donò la Silva Mala a tre monasteri da lei fondati a Napoli: S. Chiara, S. Maria Egiziaca, S. Maria Maddalena. Da ciò il nome della cittadina: Boscotrecase.

Molto attiva era, e lo è tutt'oggi, la produzione vinicola in particolare il *Lacryma Christi*, vino bianco dolce che si ricava da uve autoctone, come anche la lavorazione della pietra lavica, che ancora oggi dà lavoro a molti scalpellini, veri e propri maestri nell'arte di modellare la pietra.

Boscotrecase ha un suo particolare momento di notorietà con la realizzazione in paese del film di Renato Castellani, regista neorealista, dal titolo *Due soldi di speranza* (1951).

Il Vesuvio, che domina su tutta l'area, non ha mai cessato la sua attività e l'ultima eruzione ha minacciato il centro abitato nel 1906.

Il contesto socio-economico

Il comune di Boscotrecase non ha avuto negli ultimi anni una effettiva evoluzione per cui la sua realtà economica e sociale resta prevalentemente agricola, artigianale e commerciale. La popolazione in età di obbligo scolastico non registra un rilevante incremento e la presenza di bambini stranieri si limita a qualche decina di unità. Il territorio, pur non registrandosi una significativa trasformazione sul piano economico, culturale e sociale, risente di tutte le contraddizioni e le incoerenze che caratterizzano la società contemporanea globalizzata e presenta tutte le problematiche tipiche dei paesi dell'area vesuviana, ossia alta densità demografica, servizi carenti, mancanza di spazi verdi attrezzati per il tempo libero, di strutture sportive, culturali e ricreative. Da qui l'esigenza dell'Istituzione Scolastica di porsi come centro propulsore di sviluppo socioculturale, di integrazione ed inclusione sociale, attraverso la progettazione di percorsi educativi trasversali, di itinerari interdisciplinari supportati da scelte metodologiche innovative, condivise tra soggetti di culture e generazioni differenti.

La scuola, pertanto, promuove la costituzione di “reti” non solo tra le istituzioni scolastiche del territorio, ma anche con gli enti e le associazioni locali, sempre disponibile a condividere percorsi progettuali con tutte le componenti sociali presenti e attive.

Una più accurata lettura del contesto territoriale, in fase di autoanalisi nella formulazione del Rapporto di Autovalutazione ([RAV](#)) a cui si rimanda, ha consentito di rilevare “vincoli” e

“opportunità” funzionali al miglioramento dei risultati degli studenti e di individuare le valenze, in termini di potenzialità educative, socioeconomiche e culturali, del territorio.

Il contesto interno

Il contesto scolastico

L'Istituto Comprensivo “Boscotrecase I.C. 1 – S.M. Prisco” nasce il 1° settembre 2013 - a seguito del piano di dimensionamento per l'a.s. 2013-14 - dall'accorpamento delle due istituzioni scolastiche operanti sul territorio di Boscotrecase, la Direzione Didattica “G. Paolo II” e la S.M.S. “Cardinale G. Prisco”.

La Dirigenza del nuovo Istituto Comprensivo è affidata alla Prof.^{ssa} Carmela Sorrentino, già Dirigente dal 1° settembre 2010 del Circolo Didattico “G. Paolo II”.

Le risorse strutturali

Il **plesso “G. Paolo II”**, che ospita la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, è ubicato in un edificio della prima metà del Novecento, che, nato come plesso scolastico, ha subito diversi rifacimenti nel corso del tempo, che ne hanno modificato la struttura interna e gli accessi. È un plesso molto articolato sia per la disposizione su tre piani sia per la presenza di due ingressi indipendenti. Gli accessi, in numero di due, sono localizzati uno al piano terra, lato Via Annunziatella, per la scuola dell'Infanzia, e uno a livello di Piazza Municipio, in posizione superiore ed opposta al precedente, per la scuola Primaria. Il plesso scolastico, circondato da spazi parzialmente tenuti a verde, è dotato di un ufficio di Presidenza, di n. 2 uffici di Segreteria, di n. 28 aule destinate alle classi/sezioni, una palestra per la Scuola dell'Infanzia, una palestra annessa, con ingresso indipendente, per la pratica della pallavolo e del basket e ambienti adibiti a spogliatoio, deposito e archivio, un'aula multimediale, un laboratorio musicale e uno scientifico, un'aula biblioteca, un'aula polivalente attrezzata come laboratorio manipolativo ed espressivo - emozionale.

Il **plesso “C. Prisco”**, che ospita la Scuola Secondaria di I grado, cui si accede da Piazza Municipio, è altrettanto articolato sia per la disposizione su tre piani sia per la presenza di due ingressi indipendenti. Il complesso scolastico è composto da un edificio a pianta stellare articolato su tre livelli (un seminterrato - un pianoterra - un primo piano) circondato da un ampio cortile. L'ingresso dell'edificio apre su un atrio centrale dal quale si dipartono due rampe di scale che portano al piano superiore. Quattro corridoi per piano disimpegnano aule e uffici.

Due corridoi a piano terra ospitano aule e servizi per gli alunni; dei rimanenti, un corridoio comprende tre locali comunicanti (già adibiti ad ufficio di Presidenza e ad uffici di Segreteria) che vengono attualmente utilizzati dallo staff di dirigenza, una sala Professori, nonché i servizi riservati al personale della scuola; l'altro la biblioteca, la sala per alunni Diversamente Abili, la sala multimediale.

I quattro corridoi del piano superiore portano alle aule, ai servizi per gli alunni e alla sala video, al laboratorio Linguistico e a quello Scientifico, all'aula con postazioni multimediali per il personale docente. Annessi al corpo principale vi sono l'auditorium, il laboratorio di ceramica, il laboratorio di musica e la palestra coperta.

Tutte le aule dell'I. C. sono dotate di LIM.

Le risorse umane

Gli uffici amministrativi dell'Istituto sono costituiti da n. 5 unità di personale amministrativo e dal Direttore SGA, Dott. Eduardo Cozzolino.

I docenti che lavorano nell'I. C. 1 – S.M. Prisco nell'a. s. 2015/16 sono 94 in totale, così distribuiti:

Scuola Infanzia: 18 docenti di sezione, 2 di sostegno, 1 di religione;

Scuola Primaria: 24 docenti di classe, 5 di sostegno, 2 di religione, 2 docenti aggiuntivi assegnati come Organico di potenziamento;

Scuola Secondaria I grado: 35 docenti di classe, 6 di sostegno, 1 di religione, 1 docente aggiuntivo assegnato come Organico di potenziamento.

Nella scuola operano 13 collaboratori scolastici.

Il contesto formativo

Il contesto di lavoro, caratterizzato da ampi spazi di progettualità e flessibilità, calati sui fabbisogni sociali e territoriali, è teso all'ottimizzazione del processo formativo nell'ottica di una partecipazione attiva, collaborazione, autonomia, assunzione di responsabilità per una crescita culturale e sociale al passo coi tempi.

Il contesto integra, infatti, bisogni particolari legati ad uno svantaggio nell'apprendimento con opportunità educative di promozione delle potenzialità individuali e delle eccellenze, attraverso concorsi e gare di livello locale, regionale e nazionale. Costituisce punto di riferimento, per il raggiungimento di questi traguardi, il Processo di Autovalutazione interna e di Valutazione esterna, orientati al miglioramento del Sistema, conformemente alle disposizioni definite dall'art. 6 del Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione (SNV) e dalla Direttiva n.85 del 12/10/2012.

Gli Organi Collegiali dell'I. C. hanno definito le seguenti linee di indirizzo per:

- ✓ un modello organizzativo, inteso come insieme delle condizioni gestionali e relazionali di supporto ai processi formativi;
- ✓ un modello curricolare, inteso come insieme delle scelte di strutturazione dei saperi con specifiche finalità formative;
- ✓ un modello relazionale, inteso come insieme dei rapporti tra docenti, tra docenti e direzione d'Istituto, tra Istituto e allievi, tra Istituto e famiglie;
- ✓ un modello didattico, inteso come insieme delle scelte organizzative e metodologiche che strutturino l'azione formativa.

Le scelte d'Istituto

Questa sezione illustra le scelte curriculari, relazionali, didattiche ed organizzative dell'istituto, derivate da:

- le **previsioni di cui alla legge 107/15 c.7** e, nello specifico:
 - ✓ Valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea

- ✓ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- ✓ Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema
- ✓ Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze
- ✓ Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- ✓ Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- ✓ Potenziamento delle discipline motorie
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- ✓ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- ✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- ✓ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- ✓ Apertura pomeridiana delle scuole
- ✓ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- ✓ Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

- le priorità politiche per l'anno 2016 individuate nell' **ATTO di INDIRIZZO MIUR 30.11.2015, PROT. N. 38:**

Priorità politica 1 – OFFERTA FORMATIVA Potenziarla con riguardo alle competenze linguistiche, all'arte, all'educazione motoria e alle nuove alfabetizzazioni, tra cui le competenze economiche, l'uso critico dei media, il pensiero computazionale.

Priorità politica 2 – INCLUSIONE SCOLASTICA Sviluppare una politica organica per studenti e fabbisogni dei territori, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche degli studenti disabili e aprendo la scuola al territorio.

Priorità politica 3 – DISPERSIONE SCOLASTICA Abbatterla anche mediante l'utilizzo integrato degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, fra cui la nuova offerta formativa, l'innovazione didattica e degli ambienti per l'apprendimento.

Priorità politica 5 – INNOVAZIONE DIGITALE Attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale per colmare il “divario digitale” della scuola, mediante la digitalizzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazione degli ambienti e della didattica.

Priorità politica 9 – ORIENTAMENTO Orientamento come politica attiva, disegnata e attuata in sinergia tra scuola del I e del II ciclo e mondo del lavoro. Percorsi di orientamento nel corso della scuola secondaria, come antidoto alla dispersione.

Priorità politica 10 – DIRITTO ALLO STUDIO E MERITO Studente e contesto territoriale al centro dell'investimento: valorizzare il merito.

Le suddette scelte sono correlate agli esiti e alle esigenze formative rilevate a partire da:

- **Il confronto con il territorio e con l'utenza**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- ✓ Rappresentanti dei Genitori negli OO.CC.

- ✓ L'Amministrazione comunale;
- ✓ Le Associazioni Parrocchiali: Parrocchia *"Ave Gratia Plena"*, Parrocchia *"S. Anna"* Parrocchia *"SS Addolorata"*;
- ✓ L'Associazione di Promozione Sociale *"Piccoli Passi Grandi Sogni"* onlus
- ✓ L'Associazione *"Rotary Club – Villa dei Misteri"*
- ✓ L'Associazione *"Inner Wheel Pompei – Oplonti – Vesuvio Est"*
- ✓ Il Centro Studi Archeologici *"Boscotrecase – Boscotrecase - Trecase"*
- ✓ L'Associazione *"Cittadinanza attiva"*;
- ✓ L'Associazione *"Pro Loco Boscotrecase"*
- ✓ Il *"Comitato Cittadino Boscotrecase"*
- ✓ L'Associazione *"A.S.D. Scacchistica Oplonti"*
- ✓ L'Associazione *"A ' Vriala"*;
- ✓ L'Associazione *"Vesuvio Creativo"*
- ✓ L' *"A.S.D. Associazione Dilettantistica Torretta"*
- ✓ L'Associazione *"Gli Zampognari del Vesuvio"*
- ✓ L'Associazione *"Mamme Vulcaniche ONLUS"*
- ✓ L'Associazione *"La Fenice Vulcanica"*
- ✓ L'Associazione *"A.S.D. F.C. Universal"*
- ✓ L'Associazione *"Vesuvio Oplonti Volley"*

A seguito di una fase di ascolto e di confronto, si è pervenuti ad un accordo di collaborazione tra scuola, E.L. ed Associazioni locali, stipulato presso la Casa Comunale in data 17.12.2015 con prot. n. 5487/B32 - denominato **"Patto per la Scuola"**. Il Protocollo d'intesa, agli atti dell'Istituto, con durata triennale - nello specifico dal gennaio 2016 al 31 agosto 2019 - ha l'esplicita finalità di promuovere e sostenere un progetto educativo globale di territorio finalizzato alla crescita e allo sviluppo della persona e della comunità, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla realtà locale. Il Comune e le Istituzioni scolastiche, *in primis*, unitamente alle Parrocchie ed alle Associazioni firmatarie, secondo il principio di sussidiarietà, si propongono di:

- predisporre le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa rispondente e funzionale alle esigenze formative e di sviluppo della comunità locale;
- adottare linee di intervento comuni in un'ottica di alleanza tra l'autonomia locale e autonomia scolastica, quale strategia più efficace per la crescita e sviluppo di una concreta "comunità educante" nel rispetto di ruoli, competenze, attribuzioni e responsabilità proprie di ciascuna delle parti;
- rafforzare e curare la comunicazione tra le parti, la pratica del confronto e del dialogo per conciliare e far incontrare posizioni ed esigenze diverse, nonché per affrontare e risolvere situazioni generate da bisogni formativi in continua evoluzione recanti anche nuove criticità;
- valorizzare e mettere in comune esperienze, competenze, risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio per un loro impiego ottimale e qualificato;

- individuare gli obiettivi prioritari condivisi, superando la frammentazione degli interventi e il rischio di dispersione delle risorse;
- rafforzare le collaborazioni con enti e associazioni del territorio.

Gli obiettivi condivisi riguardano i seguenti ambiti di intervento: *Cittadinanza e legalità; Inclusività nella scuola e nella comunità sociale; Valorizzazione, conoscenza e fruizione dei beni culturali del territorio; Sostenibilità ambientale ed educazione a sani stili di vita.*

- **le risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda nel dettaglio l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Orientamento strategico: priorità, traguardi ed obiettivi

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Innalzamento dei risultati scolastici.
- Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali. Riduzione della variabilità fra le classi.
- Diminuzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Aumento progressivo del numero di alunni con livello di competenze "Avanzato" e graduale riduzione del numero di alunni con livello di competenze "Iniziale" e "Base" al termine del primo ciclo.
2. Riduzione del gap esistente tra risultati di scuola e media regionale e nazionale; riduzione del livello di variabilità dei risultati tra le classi.
3. Riduzione dei fenomeni di frequenza saltuaria; miglioramento del comportamento sociale; incremento della motivazione allo studio.

Queste le motivazioni della scelta:

I risultati Invalsi evidenziano una situazione diversificata tra le classi della scuola primaria e tra quest'ultima e la scuola secondaria di primo grado:

- Il punteggio di italiano e di matematica è superiore per la maggior parte delle classi della primaria, inferiore per le classi della scuola secondaria di primo grado.

- La percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2, in italiano e in matematica, è superiore alla media regionale e nazionale per le classi II primaria e per le classi III della secondaria come pure, per le stesse classi, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 non è equilibrata.
- Le differenze di punteggio tra le diverse classi non sono in genere contenute; per quasi tutte le classi la varianza è superiore a quella media nazionale (il dato è inferiore solo per le classi quinte primaria nella prova di matematica).
- L'Istituto opera in un territorio a forte rischio educativo, confermato dalle numerose segnalazioni ai servizi sociali, caratterizzato da situazioni socio-economiche e culturali borderline e da una significativa incidenza della criminalità.
- Le strategie che si intendono attivare pongono particolare attenzione ai rapporti con le famiglie e il territorio, rivalorizzandolo, di modo che, attraverso la partecipazione di tutte le energie positive presenti si promuova l'innalzamento sia delle competenze di base sia di quelle di cittadinanza attiva e responsabile.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Creare una effettiva continuità tra le programmazioni disciplinari e trasversali dei diversi ordini di scuola, a partire dal curriculum verticale
2. Elaborare una programmazione per competenze, completa di rubriche valutative
3. Generalizzare la pratica di didattiche innovative
4. Favorire la creazione di una rete di scuole, anche per monitorare i risultati a distanza

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- la realizzazione di una effettiva continuità tra le programmazioni dei diversi ordini di scuola, in particolare tra quella Primaria e quella Secondaria di primo grado, e soprattutto la predisposizione di una programmazione per competenze (completa di rubriche valutative) e di una valutazione autentica basata sulla somministrazione di prove e compiti di realtà, potrà garantire il miglioramento degli esiti sia in termini di risultati scolastici che di innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali;
- la generalizzazione di pratiche didattiche innovative nei diversi ordini di scuola favorirà lo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza;
- l'attivazione di reti con le scuole del territorio, anche secondarie di secondo grado, contribuirà ad una visione reale del mondo del lavoro e delle opportunità sul proprio territorio, motivando efficacemente le scelte di studio oltre a consentire il monitoraggio degli esiti a distanza.

Identità dell'istituzione: *Vision e Mission*

La **Vision**, rappresentando l'obiettivo a lungo termine, che intende perseguire l'Organizzazione Scolastica, ha lo scopo di:

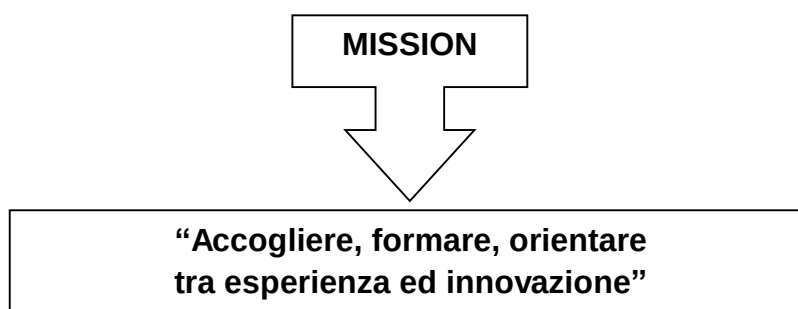
- ✓ chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto;

- ✓ dare alle persone la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere complessi e difficili;
- ✓ contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni di più persone.



La **Mission**, rappresentando il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo della Vision, indica:

- ✓ l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- ✓ il “mandato” e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intende fare per adempiervi).



- Predisponendo azioni per favorire l'Accoglienza di Studenti, Famiglie e Personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.
- Attivando azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.
- Realizzando azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto.
- Predisponendo/realizzando azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dai primi anni di Scuola dell'Infanzia.
- Creando spazi ed occasioni formative per studenti, genitori, docenti, personale della scuola ed intera comunità locale per un'educazione-formazione permanenti rivolte al territorio.

L'Offerta Formativa d'Istituto esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa per raggiungere la Vision d'Istituto, perseguendo la Mission che, attraverso le Figure di Sistema, viene condivisa nella comunità scolastica, presso le famiglie e nel territorio.

Il “curricolo” - inteso come “sintesi progettuale ed operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace ed adeguato agli alunni, nel rispetto degli indirizzi curriculari di carattere nazionale” - rappresenta l’articolazione del percorso di apprendimento in senso verticale, disciplinare ed interdisciplinare che è contenuto all’interno del POF: è il terreno su cui si muove l’innovazione educativa. Il curricolo dell’istituto si basa sulle attuali Indicazioni che riportano gli obiettivi di apprendimento per discipline e gli orientamenti e i vincoli cui le scuole devono far riferimento nella propria autonoma progettazione. La costruzione del curricolo implica una considerazione della scuola come luogo di ricerca: esso deve partire dalle indispensabili “fondamenta” per poter garantire la costruzione di “edifici cognitivi complessi e strutturati ma nel contempo flessibili e riconvertibili”.

Nella **Scuola dell’Infanzia** si struttura in campi di esperienza, considerati la mappa del percorso formativo da promuovere e consolidare nel passaggio che conduce alla Primaria.

Nella **Scuola Primaria** l’organizzazione degli apprendimenti si articola in Aree orientate ai saperi disciplinari, assicurando, attraverso la trasversalità e l’interconnessione tra le varie discipline, l’unitarietà del loro insegnamento.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un’articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell’elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Il curricolo della nostra Istituzione Scolastica delinea, sin dalla Scuola dell’Infanzia, un percorso unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni di apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il curricolo, come suddetto, si articola in campi di esperienza nella Scuola dell’Infanzia e in aree disciplinari nella Scuola del Primo Ciclo.

Campi di esperienza

Nella Scuola dell’Infanzia i campi di esperienza sono:

- ✓ Il sé e l’altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- ✓ Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute;
- ✓ Immagini, suoni, colori: gestualità, arte, musica, multimedialità;
- ✓ I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura;
- ✓ La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

È compito della mediazione educativa aiutare il bambino a orientarsi nella molteplicità degli stimoli nei quali è immerso e avviarlo a organizzare i suoi apprendimenti. I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell’agire del bambino orientati dall’azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico - culturali.

Aree disciplinari e discipline

Fin dalla Scuola dell’Infanzia e nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado l’attività didattica è orientata alla qualità dell’apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall’esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree

precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola. Nel nostra Istituzione Scolastica la progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado vengono individuati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Tali traguardi rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al terzo e al quinto anno della Scuola Primaria e al terzo anno della Secondaria di primo grado.

Valutazione

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alle singole Istituzioni Scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione, e questo all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza.

Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Curricolo verticale e Curricolo orizzontale

La scuola, attraverso le Figure dello Staff – Collaboratori del D.S., FF.SS., Coordinatori di Intersezione ed Interclasse, Referenti dei Dipartimenti della Scuola Secondaria di primo grado – coordinate dal Dirigente Scolastico, ha elaborato un **curricolo verticale** a partire dalle linee guida ministeriali e dalle specificità rilevate nel contesto locale, declinando obiettivi rispondenti alle caratteristiche degli allievi e ai loro esiti scolastici. I traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento sono stati individuati in maniera puntuale per ciascun anno; sono state altresì individuate competenze trasversali di Cittadinanza e Costituzione. Il curricolo verticale è strumento e punto di riferimento per la programmazione settimanale e quotidiana delle attività didattiche da proporre.

Il curricolo verticale, Scuola Infanzia-Scuola Primaria-Secondaria di primo grado, è consultabile, in versione integrale, sul sito internet dell'Istituto:

<http://www.comprensivoboscotrecase.it/documenti>

Dal curricolo verticale, i docenti delle classi parallele, hanno poi desunto il **curricolo orizzontale** predisponendo le attività più adeguate per consentire a ciascun alunno il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Anche il curricolo orizzontale per ciascuna annualità è consultabile sul sito internet dell'Istituto.

Organizzazione del curricolo: tempi e quadri orari

La scuola predispone il Curricolo, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Scuola dell'Infanzia

Orario di n. 40 ore settimanali

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, distribuite in 5 giorni settimanali (escluso il sabato) dalle 08.15 alle 16.15, compreso il periodo mensa.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Orario	Spazi	Attività
8,15 – 9,00	Sezione	Ingresso e accoglienza.
9,00 – 9,30	Sezione	Attività di routine in sezione: conversazione, presenze ed incarichi.
9,30 – 11,00	Sezione	Attività di laboratorio e unità di apprendimento.
11,00 – 12,00	Sezione	Attività in grande gruppo: canti e girotondo.
12,00 – 12,15	Servizi	Igiene personale e preparazione al pranzo.
12,15 – 13,00	Mensa	Pranzo.
13,00 – 14,00	Corridoio o giardino	Gioco libero o guidato.
14,00 – 15,00	Sezione	Attività educativo-didattiche.
15,00 – 15,30	Sezione	Merenda e giochi a tavolino. Conversazioni: racconti e storie.
15,30 – 16,15	Sezione	Uscita.

Scuola Primaria

Orario di n. 27 ore settimanali

L'orario di funzionamento della scuola primaria è stabilito in 27 ore settimanali, distribuite in 5 giorni settimanali (escluso il sabato) dalle 08.10 alle 13.35.

DISCIPLINE	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	5	5	5	5	5
Storia/Geografia Cittadinanza e Costituzione	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Corpo, movimento e sport	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2

Scuola Secondaria di primo grado

Orario di n. 30 ore settimanali

L'orario di funzionamento della scuola secondaria di primo grado è stabilito in 30 ore settimanali, distribuite in 5 giorni settimanali (escluso il sabato) dalle 08.05 alle 14.05.

DISCIPLINE	
Italiano + 1 ora di Approfondimento	6 ore sett.li + 1h Appr.to
Storia e Geografia	2+1= 3 ore sett.li
Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali	6 ore sett.li
Inglese	3 ore sett.li
Francese	2 ore sett.li
Tecnologia	2 ore sett.li
Arte e Immagine	2 ore sett.li
Musica	2 ore sett.li
Scienze Motorie	2 ore sett.li
Religione Cattolica (o Mat. Alternativa)	1 ora sett.le

<i>Strumento Musicale (Pianoforte - Chitarra - Flauto Traverso – Violino)*</i>	3 ore sett.li aggiuntive in orario pomeridiano
--	--

** STRUMENTO MUSICALE in orario aggiuntivo pomeridiano (3 ore settimanali), previsto per il corso ad indirizzo musicale, cui si accede per graduatoria, tramite prova selettiva attitudinale sostenuta al termine delle iscrizioni alla classe prima di scuola secondaria di I grado.*

Lo studio di uno strumento musicale rappresenta una parte fondamentale nel piano educativo dei giovani studenti. La musica, infatti, può rafforzare nei ragazzi la capacità di concentrazione e di logica e il fare musica insieme ai propri compagni ha un alto valore formativo e socializzante.

Le lezioni di strumento sono individuali e articolate in un incontro settimanale per la lezione di strumento, che l'insegnante specifico concorda singolarmente con l'alunno e con la sua famiglia e una lezione di solfeggio e musica d'insieme.

Gli alunni, durante l'anno, saranno impegnati in saggi, concerti, rassegne e altri eventi che li vedranno protagonisti e interpreti, pienamente calati nella realizzazione dell'evento musicale.

La flessibilità oraria

Ai sensi della normativa vigente il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha deliberato che, qualora si presentino specifiche esigenze didattiche, si supera lo schema orario precostituito in ciascun ordine di scuola allo scopo di consentire una migliore realizzazione dei progetti, attività e percorsi formativi individualizzati legati al recupero, al potenziamento ecc., che si programmano in itinere, sulla base dei singoli bisogni degli allievi.

La flessibilità, in tale ipotesi, potrà prevedere organizzazioni orarie fuori dallo schema programmato e per tempi definiti, con la possibilità di modificare l'orario delle lezioni in modo da aumentare le ore di una disciplina sottraendole ad altre, ogniqualvolta il consiglio di classe nel portare avanti il lavoro progettato, si trovi in una particolare situazione che richieda tempi più concentrati e ravvicinati, allo scopo di ottenere una maggiore efficacia didattica.

Sarà comunque garantita la compensazione oraria delle discipline coinvolte, in quanto le ore a suo tempo sottratte saranno recuperate all'interno dell'orario curricolare allo scopo di non penalizzare alcuna disciplina e di non modificare il monte ore annuale.

Offerta formativa curricolare

Le linee guida del piano dell'offerta formativa 2016-2019, relativamente alle quali sono state formulate tutte le azioni formativo-didattiche appresso sintetizzate, sono le seguenti:

1. Continuità e Orientamento formativo, Inclusione, Sicurezza, Legalità e Cittadinanza
2. Approfondimento disciplinare - Cultura e territorio: Progetti in collegamento con il territorio
3. Progetti europei: Progetti PON 2014 – 2020; Progetti *Erasmus plus*; Progetti *eTwinning*

Le attività integrative vengono distinte in attività curricolari ed extracurricolari.

Attività curriculari:

- ✓ Visite guidate a siti di interesse ambientale, storico, archeologico e artistico
- ✓ Visite guidate a mostre
- ✓ Partecipazione a spettacoli cinematografici e teatrali
- ✓ Partecipazione a conferenze, convegni ed iniziative culturali
- ✓ Incontri su temi di interesse socio-culturale e scientifico con esperti del settore (legalità, alimentazione, dipendenze, disagio giovanile)
- ✓ Partecipazione a concorsi locali, regionale e nazionali
- ✓ Avvio alla pratica sportiva
- ✓ Attività di accoglienza ed orientamento formativo

Attività extracurriculari:

- ✓ Laboratori teatrali
- ✓ Laboratori artistici
- ✓ Partecipazione ai campionati studenteschi
- ✓ Viaggi di istruzione

I progetti che vengono realizzati a cadenza annuale vengono così suddivisi:

1. Progetti istituzionali
2. Progetti relativi all'area didattico-disciplinare
3. Progetti con finanziamento europeo

Progetti e attività curriculari

La scuola organizza annualmente progetti ed attività per promuovere e favorire la formazione complessiva degli alunni relativamente ai seguenti ambiti:

Continuità	Progetto "Continuità" in collaborazione con i docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola	Alunni ultimo anno di Scuola dell'Infanzia e del primo anno di Scuola Primaria; Alunni ultimo anno di Scuola Primaria e del primo anno di Scuola Secondaria di I grado
Orientamento	Progetto "Orientamento" in collaborazione tra docenti di scuola secondaria di I e II grado al fine di incentivare negli allievi la scoperta dei propri interessi, attitudini e potenzialità e diffondere in essi la cultura del lavoro	Alunni della Scuola Secondaria

	Sportello di Ascolto e Orientamento finalizzato a consigliare e supportare gli alunni della scuola secondaria, sollecitando una riflessione autonoma o condivisa con una persona di fiducia (genitori o docenti) per rendere la scuola un luogo, fisico e relazionale, nel quale i diritti dei ragazzi siano concretamente vissuti e in cui si realizzi un ambiente a loro misura	
Inclusione	Progetto “Equitazione integrata” che utilizzando l’approccio al cavallo facilita il passaggio da un atteggiamento di chiusura ad uno di apertura verso il mondo circostante, allo scopo di migliorare le funzioni sociali ed emotive dei soggetti partecipanti Progetto “Orto in condotta” che mira a promuovere l’inclusione e l’integrazione scolastica dell’alunno diversamente abile o in situazione di svantaggio, si pone come obiettivo, attraverso l’esperienza diretta, di insegnare a coltivare un orto, rispettando la natura e i suoi tempi	Alunni di tutte le classi diversamente abili, con certificazione DSA e potenziali B.E.S. Alunni di tutte le classi diversamente abili o in situazione di svantaggio
Educazione alla legalità	Interventi, in collaborazione con i rappresentanti delle Istituzioni operanti sul territorio, per conoscere la realtà, a partire dal proprio ambiente di vita, e le dinamiche sociali, culturali ed economiche, non tralasciando l’educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e la lotta contro tutte le discriminazioni di razza, di religione, di sesso e di disabilità	Alunni di Scuola Primaria e Secondaria
Educazione alla cittadinanza attiva: <u>Tutela della salute</u> <u>Tutela dell'ambiente</u>	Percorsi di approfondimento, in collaborazione con i rappresentanti delle Istituzioni operanti sul territorio, per promuovere una partecipazione democratica, responsabile e solidale alla vita della collettività Interventi in collaborazione con esperti del settore per promuovere comportamenti responsabili verso la salute propria e altrui, tramite attività di informazione, formazione e prevenzione. In questo modo ci si propone di promuovere il benessere psico-fisico degli allievi incentivandoli ad adottare stili di vita sani Il Progetto “Differenziamoci” in collaborazione con l’E.L. e con Associazioni del territorio, affronta il tema dell’educazione ecologica focalizzando l’attenzione sulla gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata. Il	Alunni di Scuola Primaria e Secondaria

	progetto intende promuovere il rispetto dell'ambiente quale elemento determinante della vita di tutti, una necessaria presa di coscienza delle attuali esigenze ambientali e l'importanza di assicurare una migliore qualità della vita a tutti gli abitanti, influenzando positivamente gran parte del loro futuro	
Educazione alla sicurezza: <u>Educazione ai rischi ambientali</u> <u>Educazione stradale</u>	Percorsi di approfondimento volti all'acquisizione di conoscenze teorico-pratiche delle norme e dei comportamenti idonei (simulazioni di evacuazioni) nelle situazioni di emergenza e nozioni di base di primo soccorso Progetto "Edurisk" finalizzato ad avviare strategie di prevenzione e riduzione dei rischi naturali diffondendo informazioni scientifiche aggiornate e tali da consentire una conoscenza approfondita Percorsi di approfondimento tendenti a fornire conoscenze necessarie a migliorare la sicurezza nell'uso della strada e dei mezzi di trasporto, educando al rispetto del valore della vita, alla comprensione delle regole che disciplinano la circolazione stradale e alla condivisione dei principi che stanno alla base del vivere comune	Alunni di Scuola Primaria e Secondaria
ReC	Interventi di recupero e consolidamento delle conoscenze di base linguistiche e logico-matematiche al fine di sostenere gli alunni con disagi nell'apprendimento e contrastare il fenomeno di abbandono e dispersione scolastica	Alunni di Scuola Primaria e Secondaria
Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative	Interventi di potenziamento curriculare delle competenze linguistico-comunicative nella lingua inglese	Alunni della scuola secondaria di I grado e, su richiesta delle famiglie, gli alunni della scuola primaria
Educazione al suono e alla musica (D.M.8/2011)	Progetto "Musica a scuola" nella Scuola Primaria con l'avvio alla propedeutica ritmica già nel primo e secondo anno e con attività di pratica vocale/strumentale, a partire dalla classe terza primaria con la possibilità, a partire dal terzo anno, di iniziare lo studio di uno strumento musicale a scelta tra pianoforte, chitarra, violino e batteria, in orario pomeridiano	Alunni della scuola primaria

"Musica d'insieme"	Pratica strumentale, con la costituzione di un'orchestra e la partecipazione a concorsi, manifestazioni e attività organizzate da enti e/o associazioni presenti sul territorio	Alunni della Scuola Secondaria (ad indirizzo musicale)
Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria	Progetto curricolare Coni-Miur "Sport di classe" Avviamento alla pratica sportiva con la collaborazione di associazioni del territorio	Alunni della scuola primaria
Attività espressive	Realizzazione di manifestazioni in occasione delle festività o di particolari ricorrenze nel corso dell'anno scolastico, in particolare nel "Giorno della Memoria" per sensibilizzare gli studenti al dovere di ricordare o nella "Giornata della Legalità" contro tutte le mafie Attività varie, con la realizzazione di testi e/o prodotti multimediali in occasione di concorsi, premiazioni, mostre e manifestazioni organizzate a livello locale, regionale e nazionale	Alunni di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria
Visite e viaggi d'istruzione	Uscite sul territorio, visite e viaggi di istruzione con l'accompagnamento dei docenti: - uscite didattiche sul territorio di mezza giornata e uscite per l'intera giornata scolastica per visite a fattorie didattiche o ad altri luoghi di interesse, secondo quanto previsto dalla programmazione annuale di intersezione; - uscite didattiche sul territorio di mezza giornata e uscite per l'intera giornata scolastica per visite a mete o luoghi di interesse ambientale o storico-archeologico, secondo quanto previsto dalla programmazione annuale di interclasse; - uscite didattiche sul territorio di mezza giornata, uscite per l'intera giornata scolastica, per visite a mete o luoghi di interesse ambientale, storico-archeologico o artistico-letterario, secondo quanto previsto dalla programmazione annuale di classe e d'istituto	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado

Progetti e attività extracurricolari

L'azione formativa della scuola si esplica in primo luogo attraverso la normale attività d'aula nello sviluppo dei curricoli scolastici previsti dalle Indicazioni, ma è possibile attuare progetti integrativi che caratterizzano ed arricchiscono l'offerta formativa. La piena e concreta attuazione dei progetti di ampliamento dell'O.F. dipende dall'effettiva assegnazione delle risorse e dalla verifica della prevista compatibilità finanziaria.

Laboratori espressivo-motori	Allestimento di manifestazioni finali a conclusione del percorso triennale della scuola dell'infanzia e al termine del quinquennio di scuola primaria	Alunni ultimo anno scuola dell'infanzia. Alunni ultimo anno scuola primaria
Laboratorio artistico	Realizzazione di elaborati - personali o di gruppo – creativi, sulla base di ideazione e progettazione originali, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi	Alunni Scuola Secondaria di primo grado
Campionati studenteschi	Pratica di attività sportive in varie discipline per la partecipazione ai Giochi della gioventù	
Viaggi d'istruzione	A partire dalle classi quinte proposta di un viaggio di istruzione, per un numero massimo di tre giorni, presso siti che consentano l'approfondimento interdisciplinare per permettere ai ragazzini dai dieci ai dodici anni di contestualizzare le conoscenze acquisite e al contempo di conoscere nuovi ambienti e territori, sperimentando, in prima persona, una diversa modalità di convivenza con i pari e con gli adulti, al di fuori della famiglia e degli abituali spazi della scuola. Per le classi terze della scuola secondaria di I grado è programmato un viaggio di istruzione della durata di tre/cinque giorni. Tale esperienza consente ai ragazzi di percepire e approfondire quanto appreso nelle ore scolastiche e al contempo di mettersi alla prova, sperimentando le modalità di comportamento acquisite in un ambito nuovo, estraneo sia alle dinamiche familiari che a quelle del gruppo di appartenenza	Alunni classi quinte S.P. e classi I-II- S.S. Classi III S.S.

Progetti con finanziamento europeo

PON FSE e FESR	Il nostro istituto è allineato con le normative nazionali ed europee nello sforzo costante di rispondere ai bisogni formativi dei suoi utenti, partecipando alle proposte di Progetti con finanziamento europeo, in coerenza con gli obiettivi prioritari indicati nel POF. Il Piano Integrato del PON 2014/2020, finanziato con Fondi Europei (Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), consente alla nostra Istituzione	Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado
-----------------------	---	---

	scolastica, una programmazione integrativa ad ampio raggio e, pertanto, per l'anno scolastico in corso e per il Triennio a venire, si intende partecipare alle iniziative, qualora finanziate, col Fondo sociale europeo e col Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale del PON e del POR Campania, riguardanti i temi di intervento sulla scuola; in particolare, coerentemente con le delibere approvate dagli OO.CC. saranno presentate proposte progettuali annuali inerenti: lo sviluppo delle competenze degli allievi, la promozione delle eccellenze e il sostegno di quanti invece presentano difficoltà di apprendimento e disagio dello stare a scuola, le iniziative per lo sviluppo professionale del personale scolastico e quelle per la formazione dei docenti e degli adulti. Gli Organi collegiali intendono, infatti, confermare la loro attenzione per tutte le Misure/Azioni (FSE e FESR) che prevedano iniziative per gli allievi, per i docenti, per gli adulti e per il Personale Ata; in quest'ottica, previa delibera degli stessi OO.CC., si è inteso presentare, per l'anno scolastico in corso, le candidature progettuali relative alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 Avviso LAN/WLAN e alla Nota Prot.n. DGEFID/12810 del 15/10/2015 <i>Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti digitali</i>. L'Istituzione scolastica, sentito il parere degli OO.CC. e, ai sensi della L.107/2015, coerentemente con le Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, considerati gli obiettivi del PON 2014/2020, parteciperà alle Azioni "<i>Competenze e Ambienti per l'apprendimento</i>" relativamente all'ASSE I – Istruzione (FSE); ASSE II – Infrastrutture per l'istruzione (FESR); ASSE III - Capacità istituzionale e amministrativa (FSE).	
Progetti Erasmus plus - Azione chiave 2 (KA2)	Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche e Partenariati strategici. I progetti di cooperazione per gli istituti scolastici prevedono la realizzazione di Partenariati strategici tra istituzioni europee per accrescere le competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione degli istituti scolastici. Essi mirano allo sviluppo di pratiche innovative, cooperazione con organismi del settore pubblico, del mondo del lavoro e della società civile; scambio di esperienze e buone pratiche; attività di mobilità dello staff e degli alunni di breve e lungo termine. Già nell'a.s.2013/14 la scuola ha inoltrato come istituto	Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado

	partner un progetto per questa azione chiave con una scuola inglese capofila, avendo realizzato negli anni precedenti 2012/2013 e 2013/14 un Progetto <i>Comenius</i> . Entro il prossimo triennio l'istituto intende presentare una propria candidatura per lo scambio di buone pratiche, allo scopo di sviluppare e rafforzare la cooperazione, incrementare la capacità di operare a livello transnazionale, condividere e sviluppare idee, buone pratiche e metodi ponendo forte attenzione al tema della crisi migratoria. Dato il contesto attuale la Commissione europea pone l'accento su: -inclusione sociale -lotta alla discriminazione -riduzione delle disparità nei percorsi di apprendimento per chi si trova in situazioni socialmente svantaggiate, con particolare riferimento ai rifugiati, ai richiedenti asilo e ai migranti, sostenendo progetti incentrati su tematiche quali l'insegnamento interculturale, la tolleranza e la diversità in classe.	
eTwinning	Con la sua community online di docenti europei eTwinning è la piattaforma dedicata alla collaborazione scolastica attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e offre occasioni di incontro e di formazione online e in presenza. Gli strumenti del portale europeo sono pensati per supportare le attività online dei progetti, per sperimentare e confrontare metodi nuovi per l'insegnamento di tutte le discipline. In Erasmus +, oltre a rappresentare il motore di ricerca partner ufficiale per l'ambito Scuola, eTwinning è una risorsa utile nelle fasi di progettazione, comunicazione e cooperazione, sia nei progetti di mobilità che nei partenariati strategici.	Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado

Potenziamento dell'offerta formativa

Schede progetti SCUOLA INFANZIA

Denominazione progetto	<i>Progetto Educazione Linguistica: “Raccontarsi, raccontare, ricordare”</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano in classe seconda intervenendo precocemente attraverso l'ascolto attivo, l'arricchimento del lessico, l'abitudine alla verbalizzazione delle esperienze.
Traguardo di risultato	Ridurre il gap esistente tra risultati di scuola e media regionale e nazionale.

	Sviluppare, consolidare e potenziare le competenze linguistiche, espressive e comunicative in forme diversificate.
Obiettivo di processo	Promuovere l'utilizzo diffuso di strategie attive (<i>peer-tutoring</i> , laboratorialità, gruppi cooperativi, conversazione libera e guidata).
Situazione su cui interviene	I risultati Invalsi evidenziano delle criticità nelle prove di italiano pertanto la scuola dell'infanzia si intende porre quale luogo iniziale e privilegiato per la prima alfabetizzazione linguistica prevedendo anche un primo approccio alla conoscenza di una prima lingua comunitaria (inglese).
Destinatari	Alunni sezioni 4 – 5 anni scuola infanzia
Attività previste	Il <i>Progetto Educazione Linguistica</i> , che coinvolgerà gli alunni di tutte le sezioni, prevede attività laboratoriali: linguistico-espressivo-comunicative (Italiano/Inglese), grafico-pittorico-plastiche, sonoro-musicali, drammatico-teatrali, la realizzazione di una biblioteca di sezione, la visita ad una biblioteca, ad una libreria e ad un teatro.
Risorse finanziarie necessarie	Compenso per eventuali attività da svolgersi in orario extra-curricolare (in assenza della risorsa di O.P.)
Risorse umane (ore) / area	Docenti curricolari con <u>eventuale supporto di 1 docente dell'organico di potenziamento per nr. max 8h settimanali (ore di flessibilità O.P.L. 2 s.p.).</u>
Altre risorse necessarie	Biblioteca, laboratorio multimediale, laboratorio delle emozioni, palestra.
Indicatori utilizzati	Livello di interesse e di partecipazione degli alunni alle attività proposte. Impegno nella realizzazione delle manifestazioni teatrali.
Stati di avanzamento	Graduale aumento della capacità di cooperare per il raggiungimento di un fine comune.
Valori / situazione attesi	Sviluppo delle competenze linguistiche, espressive e comunicative.

Denominazione progetto	<i>Progetto Educazione Logico-matematica: "1, 2, 3...conta con me"</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali di matematica in classe seconda intervenendo attraverso il potenziamento precoce delle capacità logico-matematiche.
Traguardo di risultato	Ridurre il gap esistente tra risultati di scuola e media regionale e nazionale. Sviluppare, consolidare e potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche.
Obiettivo di processo	Promuovere l'utilizzo diffuso di strategie attive (<i>peer-tutoring</i> , laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione).
Situazione su cui interviene	I risultati Invalsi evidenziano delle criticità nelle prove di matematica pertanto, si è reso necessario a partire dalla scuola dell'infanzia un intervento di potenziamento precoce dell' educazione logico-matematica e scientifico-tecnologica.
Destinatari	Alunni sezioni 3 - 4 – 5 anni scuola infanzia
Attività previste	Il <i>Progetto Educazione Logico-matematica</i> , che coinvolgerà gli alunni di tutte le sezioni, prevede attività laboratoriali: motorie, grafico-plastico-simboliche e scientifico-tecnologiche.

Risorse finanziarie necessarie	Compenso per eventuali attività da svolgersi in orario extra-curricolare (in assenza della risorsa di O.P.)
Risorse umane (ore) / area	Docenti curriculari con <u>eventuale supporto di 1 docente dell'organico di potenziamento per nr. max 8h settimanali (ore di flessibilità O.P. s.p.)</u> .
Altre risorse necessarie	Palestra, laboratorio multimediale, laboratorio scientifico.
Indicatori utilizzati	Livello di interesse e di partecipazione degli alunni alle attività proposte.
Stati di avanzamento	Graduale aumento della capacità di cooperare per il raggiungimento di un fine comune.
Valori / situazione attesi	Sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche.

Denominazione progetto	<i>Progetto Cittadinanza attiva: "IO, TU, NOI"</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzamento del successo formativo Promozione dello sviluppo integrato dei diversi campi di esperienza.
Traguardo di risultato	Consolidare il senso di identità, accrescere l'autonomia personale e sviluppare le competenze sociali e civiche nell'ottica delle prime esperienze di convivenza responsabile.
Obiettivo di processo	Rafforzare le competenze sociali e civiche. Migliorare il comportamento dei bambini e il livello di inclusione. Incrementare la partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola.
Situazione su cui interviene	L'Istituto opera in un territorio a forte rischio educativo, confermato dalle numerose segnalazioni ai servizi sociali, caratterizzato da situazioni di deprivazione sociale e da una significativa incidenza della criminalità. Pertanto, la scuola intende intervenire sugli alunni della scuola dell'infanzia con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza per prevenire l'insorgere di situazioni di disagio.
Destinatari	Alunni sezioni 3 – 4 – 5 anni scuola infanzia
Attività previste	Il <i>progetto Educazione alla Cittadinanza</i> , che coinvolgerà gli alunni di tutte le sezioni, prevede attività laboratoriali: linguistiche, grafico-pittorico-plastiche, sonoro-musicali, psicomotorie, informatiche.
Risorse finanziarie necessarie	Compenso per eventuale esperto esterno di danza e movimento
Risorse umane (ore)	Docenti curriculari con <u>eventuale supporto di 1 docente dell'organico di potenziamento per nr. max 8h settimanali (ore di flessibilità O.P. Ed. Musicale s.p.)</u> e/o un esperto di danza e movimento.
Altre risorse necessarie	Aule, laboratorio artistico-espressivo, laboratorio musicale, laboratorio multimediale, palestra, auditorium, sussidi e materiali didattici.
Indicatori utilizzati	Livello di interesse e di partecipazione degli alunni alle attività proposte.

Stati di avanzamento	Graduale aumento della capacità di lavorare in gruppo.
Valori / situazione attesi	Sviluppo delle competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).

Schede progetti SCUOLA PRIMARIA

Denominazione progetto	<i>Progetto ReC (Recupero e Consolidamento)</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica . Riduzione della variabilità fra le classi. Miglioramento degli esiti scolastici.
Traguardo di risultato	Ridurre il gap esistente tra risultati di scuola e media regionale e nazionale. Ridurre il livello di variabilità dei risultati tra le classi. Diminuire il numero delle assenze saltuarie e dell'insuccesso scolastico.
Obiettivo di processo	Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nelle diverse aree disciplinari ed in chiave transdisciplinare, a partire da un'attenta analisi dei traguardi di competenza del primo e secondo ciclo. Garantire agli studenti il pieno successo formativo. Migliorare il comportamento sociale degli alunni. Incrementare la motivazione all'apprendimento. Acquisire un adeguato metodo di studio.
Altre priorità	Attuazione di azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale (specie linguistiche e logico-matematiche) Attuazione di azioni di consolidamento per supportare gli alunni nell'approfondimento delle proprie conoscenze e abilità Miglioramento delle capacità di attenzione e di concentrazione Consolidamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa Aumento della motivazione allo studio, dell'interesse e della partecipazione alla vita scolastica Aumento dell'autostima e sviluppo del senso di responsabilità
Situazione su cui interviene	I risultati Invalsi evidenziano che la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è superiore alla media regionale e nazionale. Le differenze di punteggio tra le diverse classi non sono equilibrate; per quasi tutte le classi la varianza è superiore a quella media nazionale
Destinatari	Alunni classi I – II – III – IV – V scuola primaria, suddivisi in piccoli gruppi omogenei
Attività previste	Grazie a tale progetto, gruppi di alunni con difficoltà e gruppi di alunni con risultati scolastici nella media, della classe di appartenenza, avranno la possibilità di lavorare a classi aperte, per migliorare le proprie conoscenze e competenze, sia in italiano che in matematica. Gli alunni, a cui destinare tali attività, saranno scelti dalle docenti di classe in base alle risultanze dei test di ingresso. I gruppi di alunni saranno impegnati per nr. 2 h settimanali (una di matematica, l'altra di italiano) in orario curricolare, dal mese di ottobre fino alla fine delle attività scolastiche nel mese di giugno.

	Verranno utilizzate metodologie laboratoriali e saranno potenziate competenze e abilità trasversali grazie all'uso di metodologie <i>problem solving</i> e <i>problem posing</i> , <i>peer tutoring</i> e <i>cooperative learning</i> .
Risorse finanziarie necessarie	Compenso per eventuali attività da svolgersi in orario extra-curricolare (in assenza della risorsa di O.P.)
Risorse umane (ore)	Docenti curricolari e Nr. 2 docenti dell'organico di potenziamento per nr. 22 h settimanali ciascuno (comprehensive di eventuali ore di sostituzione).
Altre risorse necessarie	Biblioteca, laboratorio multimediale, laboratorio delle emozioni, palestra. Per le attività di recupero si farà uso di materiali di facilitazione: immagini, libri di testo, biblioteca di classe, schede predisposte dal docente, giochi didattici, materiali strutturati e non, sussidi specifici, e si farà ricorso a tecnologie multimediali e strumenti audiovisivi.
Indicatori utilizzati	Prove standardizzate annuali di italiano e matematica classi II e V / esiti scolastici.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei risultati di italiano e matematica del 5% nel primo anno, dell'8% nel secondo anno e del 10% nel terzo anno.
Valori / situazione attesi	Riduzione graduale del numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 (iniziali) in italiano e in matematica al termine della scuola primaria.

Denominazione progetto	<i>Progetto Biblioteca: "Campioni di Lettura"</i> (Potenziamento L1)
Priorità cui si riferisce	-Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano. -Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	-Ridurre il gap esistente tra risultati di scuola e media regionale e nazionale. -Ridurre il livello di variabilità dei risultati tra le classi.
Obiettivo di processo	Progettare Unità di apprendimento per classi parallele. Progettare e somministrare prove di verifica "autentiche". Promuovere l'utilizzo diffuso di strategie attive (<i>peer-tutoring</i> , laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione).
Altre priorità	Miglioramento dell'interesse, della partecipazione e delle prestazioni degli alunni in ambito linguistico. Attivazione di uno spazio didattico laboratoriale, pienamente inserito nel percorso di apprendimento dell'alunno.
Situazione su cui interviene	I risultati Invalsi evidenziano che la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è superiore alla media regionale e nazionale. Le differenze di punteggio tra le diverse classi non sono equilibrate; per quasi tutte le classi la varianza è superiore a quella media nazionale.
Destinatari	Alunni classi III - IV – V scuola primaria
Attività previste	Il <i>progetto Biblioteca</i> - che intende coniugare in modo originale la didattica curricolare con le attività di Biblioteca Scolastica e appassionare gli studenti attraverso la scelta, la lettura, la

	riflessione sul testo, la scrittura creativa e, infine, la recensione dei libri - mira a sviluppare negli alunni la competenza testuale (capacità di individuare l'insieme di informazioni che il testo veicola), grammaticale (capacità di individuare le strutture morfosintattiche della frase e le strutture interpuntive), e lessicale (capacità di individuare il significato di un vocabolo e le relazioni di significato tra vocaboli). Il progetto prevede un <i>Torneo di Lettura</i> che avrà inizio nel mese di ottobre e coinvolgerà gli alunni di tutte le classi della scuola primaria; da marzo ad aprile i partecipanti consegneranno i propri elaborati, che saranno selezionati da un'apposita Commissione e pubblicati sul sito della scuola. Il Torneo si concluderà nel contesto delle manifestazioni di fine anno, con la finalissima per aggiudicarsi il titolo di "Campione di lettura". L'idea portante del Torneo consiste nell'invogliare gli studenti a scambiarsi informazioni sui libri letti attraverso le recensioni ed altri tipi di elaborati e nell'infondere loro l'amore per la lettura.
Risorse finanziarie necessarie	Compenso per la Commissione (n.2 componenti – n.10 ore forfetarie non insegnamento), presieduta dalla referente biblioteca (F.S.), che provvederà a stilare il Regolamento di partecipazione al Torneo di Lettura e ad esaminare gli elaborati. Acquisto di libri, per arricchire la biblioteca, per un ammontare di circa 500 euro.
Risorse umane (ore)	Docenti curriculari (1h sett.le) con il <u>supporto di 1 docente dell'organico di potenziamento per nr. max 8h settimanali (ore di flessibilità O.P. s.p.).</u>
Altre risorse necessarie	Biblioteca, laboratorio multimediale, laboratorio delle emozioni, palestra.
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di italiano. Livello di interesse e di partecipazione degli alunni alle attività proposte.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei risultati di italiano del 5% nel primo anno, dell'8% nel secondo anno e del 10% nel terzo anno.
Valori / situazione attesi	Riduzione graduale del numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano nel corso del triennio.

Denominazione progetto	<i>Progetto Logico-matematico Scuola Primaria: "Matematica ... In Gioco"</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali di matematica. Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Ridurre il gap esistente tra risultati di scuola e media regionale e nazionale. Sviluppare, consolidare e potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche.
Obiettivo di processo	Estendere l'utilizzo di prove comuni corredate da rubriche valutative fra classi parallele al fine di ridurre la variabilità fra le stesse. Promuovere l'utilizzo diffuso di strategie attive (<i>peer-tutoring</i> , laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione).

Altre priorità	Miglioramento dell'interesse e delle prestazioni degli alunni in ambito logico-matematico. Attivazione di un insegnamento che risulti più stimolante, efficace e piacevole per i ragazzi e creazione di uno spazio didattico che assuma la forma di un laboratorio di giochi, non sporadico, ma pienamente inserito nel percorso di apprendimento dell'alunno.
Situazione su cui interviene	I risultati Invalsi evidenziano delle criticità nelle prove di matematica pertanto, si è reso necessario un intervento di potenziamento dell'ambito logico-matematico.
Destinatari	Alunni classi III - IV – V scuola primaria
Attività previste	Il progetto prevede l'organizzazione di gare matematiche a eliminatorie all'interno, prima, delle classi e, poi, tra gli alunni selezionati delle classi parallele. Ciascuna interclasse individuerà uno o più obiettivi di matematica che si ritengono significativi per il raggiungimento di uno o più traguardi per lo sviluppo delle competenze matematiche (gli obiettivi verranno cambiati di anno in anno). Le docenti sceglieranno quesiti da somministrare durante le esercitazioni nel corso dell'intero a.s. e nel corso delle gare di selezione. Periodicamente avranno luogo esercitazioni <i>ad hoc</i> : le insegnanti curriculari di matematica proporranno nel corso dell'intero a.s., in particolare nell'imminenza della gara, problemi logico-matematici e quesiti matematici, non di <i>routine</i> , guidandoli alla risoluzione evitando, però, quanto più possibile, di indicare passaggi già pronti, che potrebbero provocare uno stato mentale meccanico, un atteggiamento di ripetizione. Alla fine dell'a.s. (maggio) si svolgeranno le competizioni; in ciascuna di queste gli alunni saranno di fronte a un certo numero di quesiti (10-30 a seconda della classe) che dovranno risolvere in un tempo dato (30'-90'c.s.).
Risorse finanziarie necessarie	Compenso per eventuali attività da svolgersi in orario extra-curricolare (in assenza della risorsa di O.P.)
Risorse umane (ore)	Docenti curriculari con il <u>supporto di Nr.1 docente dell'organico di potenziamento con titolo e competenze specifiche relative all'utilizzo delle TIC per nr. 12 h settimanali</u> (oltre a eventuali ore di sostituzione e ore di flessibilità).
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale, laboratorio scientifico, palestra per le esercitazioni periodiche. Laboratorio informatico, con un PC per ciascun alunno, per la somministrazione delle prove <i>on line</i> per le classi seconde e quinte.
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di matematica. Livello di interesse e di partecipazione degli alunni alle attività proposte.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei risultati di matematica del 5% nel primo anno, dell'8% nel secondo anno e del 10% nel terzo anno.
Valori / situazione attesi	Riduzione graduale del numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in matematica nel corso del triennio.

Denominazione progetto	<i>Progetto lingua straniera inglese: I speak English</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzamento dei risultati scolastici nelle prove di L2 Riduzione della variabilità fra le classi
Traguardo di risultato	Sviluppare, consolidare e potenziare le competenze linguistiche, espressive e comunicative in forme diversificate
Obiettivo di processo	Aprirsi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue Progettare Unità di apprendimento per classi parallele Progettare e somministrare prove di verifica “autentiche” Promuovere l’utilizzo diffuso di strategie attive (<i>peer-tutoring</i> , laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione)
Altre priorità	Aumento del rispetto per altre culture e ampliamento dei propri orizzonti culturali Incremento del <i>code-switching</i> (ossia il passaggio da una lingua all’altra come strategia naturale di comunicazione) Accrescimento nei partecipanti della fiducia nelle proprie capacità Miglioramento della pronuncia in lingua inglese
Situazione su cui interviene	Scarse competenze linguistiche degli alunni italiani rispetto agli alunni europei
Destinatari	Alunni scuola primaria classi III – IV - V
Attività previste	Gli alunni delle ultime classi della scuola primaria saranno impegnati per nr. 2 h settimanali in attività per riconoscimento e riproduzione di suoni e ritmi della lingua inglese e in esercizi per l’aumento della percezione del ritmo e dell’intonazione della lingua inglese (come elementi comunicativi e per esprimere piacere, dispiacere, emozioni ...). Gli alunni verranno guidati nel comprendere istruzioni in L2, nell’eseguire procedure e nella drammatizzazione di dialoghi in L2, utilizzando i linguaggi gestuali e motori per comunicare stati d’animo, idee e situazioni.
Risorse finanziarie necessarie	Compenso per le attività in L2 da svolgersi in orario extra-curricolare
Risorse umane (ore) / area	Nr. 1 docente <u>specialista in L2 (inglese)</u> dell’organico di potenziamento per nr. 12 h settimanali (oltre ad eventuali ore di sostituzione e ore di flessibilità).
Altre risorse necessarie	Biblioteca, laboratorio multimediale, laboratorio delle emozioni, palestra, teatro.
Indicatori utilizzati	Partecipazione attiva degli alunni alle proposte didattiche Esiti delle verifiche degli apprendimenti (osservazione sistematica, conversazioni, test...) condotte dai docenti di classe coinvolti <i>Final Show</i> con eventuale presenza delle famiglie (a conclusione del percorso laboratoriale)
Valori / situazione attesi	Sviluppo delle competenze linguistiche, espressive e comunicative.

Denominazione progetto	<i>Progetto Cittadinanza attiva: “Costruiamoci il Futuro”</i>
Priorità cui si riferisce	Diminuzione della dispersione, dell’insuccesso scolastico, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Traguardo di risultato	Ridurre i fenomeni di frequenza saltuaria; incrementare la motivazione allo studio; migliorare il comportamento sociale.
Obiettivo di processo	Rafforzare le competenze chiave e di cittadinanza. Migliorare il comportamento degli studenti e il livello di inclusione. Incrementare la partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola.
Altre priorità	Miglioramento dell'interesse, della partecipazione e delle prestazioni degli alunni in tutti gli ambiti disciplinari. Attivazione di uno spazio didattico laboratoriale, pienamente inserito nel percorso di apprendimento dell'alunno.
Situazione su cui interviene	L'Istituto opera in un territorio a forte rischio educativo, confermato dalle numerose segnalazioni ai servizi sociali, caratterizzato da situazioni socio-economiche e culturali borderline e da una significativa incidenza della criminalità. Pertanto, la scuola intende favorire, attraverso il lavoro sulle competenze di cittadinanza, la socializzazione: collaborazione costruttiva, partecipazione e coinvolgimento, rispetto dell'altro e delle regole.
Destinatari	Alunni classi I – II – III - IV – V scuola primaria
Attività previste	Il <i>progetto Cittadinanza attiva</i> , che coinvolgerà gli alunni di tutte le classi, prevede: - attività di recupero delle abilità di base attraverso metodologie alternative (lavori di gruppo, uso delle tecnologie, attività manipolative, motorie e musicali, giochi di ruolo, drammatizzazioni e spettacoli teatrali); - conoscenza di diritti e doveri: dal Regolamento di Istituto alla Costituzione italiana; analisi di altre carte dei diritti (U.E., Diritti del fanciullo...); lettura di brani antologici, visione di film e documentari inerenti le tematiche del progetto; realizzazione di sessioni di <i>cooperative learning</i> per gruppi su tematiche multidisciplinari; incontri con personaggi impegnati nella lotta alla illegalità; - attivazione di consulenza per ascolto e supporto alle situazioni di disagio familiare, scolastico, psicologico.
Risorse finanziarie necessarie	Compenso per le attività artistico-espressive da svolgersi in orario extra-curricolare.
Risorse umane (ore)	Docenti curricolari con eventuale <u>supporto di Nr.1 docente dell'organico di potenziamento per nr. max 8h settimanali (ore di flessibilità O.P. s.p.).</u>
Altre risorse necessarie	Aule, laboratorio artistico-espressivo, laboratorio musicale, laboratorio multimediale, palestra, auditorium, sussidi e materiali didattici, sw specifici.
Indicatori utilizzati	Aumento del numero di studenti che ottengono distinto e ottimo come giudizio di comportamento; miglioramento della capacità degli studenti di lavorare in gruppo; crescita del senso di appartenenza all'ambiente in cui si opera.
Stati di avanzamento	Miglioramento del giudizio di comportamento del 5% nel primo anno, dell'8% nel secondo anno e del 10% nel terzo anno. Graduale aumento delle attività di gruppo inizialmente coordinate dai docenti poi gestite dagli stessi alunni in modo autonomo.
Valori / situazione attesi	Riduzione graduale del numero di studenti con giudizio di comportamento inferiore o pari a sufficiente. Sviluppo delle

	competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).
--	---

Denominazione progetto	<i>Progetto Inclusione: “SUPERiamo i LIMiti”</i>
Priorità cui si riferisce	Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES.
Traguardo di risultato	Incrementare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi. Ridurre le difficoltà di apprendimento e i problemi comportamentali individuali.
Obiettivo di processo	Perfezionare le competenze operative dei docenti legate alla didattica inclusiva. Innalzare il tasso del “successo formativo” stimolando gli allievi a “imparare ad imparare” mediante una didattica laboratoriale ed interattiva. Promuovere pari opportunità nel rispetto delle diversità. Facilitare l’integrazione e la socializzazione degli alunni in difficoltà.
Altre priorità	Miglioramento dell’interesse, della partecipazione e delle prestazioni degli alunni in ambito linguistico e matematico-scientifico-tecnologico. Attivazione di uno spazio didattico laboratoriale, pienamente inserito nel percorso di apprendimento dell’alunno.
Destinatari	Alunni classi I – II – III - IV – V scuola primaria
Situazione su cui interviene	La complessità e l’eterogeneità delle attuali classi, in cui si incontrano alunni diversamente abili, alunni con DSA, alunni in difficoltà di apprendimento, alunni con svantaggio, alunni con disagio, alunni stranieri, dettano l’urgenza di adottare una didattica che sia attenta a tutti, che non lasci indietro nessuno, che conduca tutti gli alunni a raggiungere il successo formativo in modo inclusivo.
Attività previste	Il <i>progetto Inclusione</i> , che coinvolgerà gli alunni di tutte le classi, si dividerà in <u>due fasi</u> : la prima di <u>formazione dei docenti</u> sull’uso delle nuove tecnologie per l’inclusione, la seconda fase invece riguarderà la <u>sperimentazione in classe</u> delle suindicate tecnologie. Successivamente alla prima fase di formazione, il progetto verrà esplicato nella sua parte più operativa e concreta, attraverso attività svolte dagli alunni con software specifici e l'utilizzo delle LIM, al fine di recuperare e potenziare le abilità linguistiche, comunicazionali, di comprensione e produzione orale e scritta, nonché le abilità logico-matematiche per il raggiungimento degli obiettivi programmati. Si prevedono laboratori settimanali in orario curricolare ed extra-curricolare, seguiti da un docente di base e da un docente specializzato di sostegno.
Risorse finanziarie necessarie	Compenso esperto per la formazione dei docenti (v. Piano Formazione Docenti)

Risorse umane (ore)	Docenti curriculari con il <u>supporto di 1 docente dell'organico di potenziamento con titolo e competenze specifiche relative all'utilizzo delle TIC per n. max 8 h settimanali (flessibilità).</u>
Altre risorse necessarie	Aule, laboratori, palestra, sussidi e materiali didattici, sw specifici.
Indicatori utilizzati	Esiti della certificazione delle competenze: % di alunni collocata in ciascun livello: iniziale, base, intermedio, avanzato.
Stati di avanzamento	Miglioramento degli esiti scolastici nella misura del 5% nel primo anno, dell'8% nel secondo anno e del 10% nel terzo anno. Miglioramento delle competenze sociali e civiche.
Valori / situazione attesi	Stabilizzare gli esiti positivi registrati e ridurre le risultanze negative alla luce dei dati INVALSI, delle prove strutturate interne e della valutazione complessiva degli alunni.

Denominazione progetto	Laboratorio di potenziamento della Pratica Musicale – <u>Scuola Primaria DM 8/2011: “Musica a scuola”</u>
Priorità cui si riferisce	Innalzamento dei risultati scolastici della scuola primaria Diminuzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico Potenziamento dell'inclusione
Traguardo di risultato	Incrementare la motivazione allo studio; migliorare il comportamento sociale e gli esiti scolastici
Obiettivo di processo	Innalzare il tasso del “successo formativo” stimolando gli allievi a “imparare ad imparare” mediante una didattica interattiva. Promuovere pari opportunità nel rispetto delle diversità. Facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni in difficoltà.
Altre priorità	LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7 c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
Situazione su cui interviene	L'ambiente socio-economico, povero di punti di riferimento, di stimoli culturali e di spazi aggregativi, a volte è causa di frequenza saltuaria e di situazioni di disagio; da qui la necessità di sollecitare e motivare allo studio con attività ricreativa e di gruppo per favorire la socializzazione e nel contempo l'esigenza di interventi volti al potenziamento delle competenze individuali e all'individuazione e alla valorizzazione dei talenti
Destinatari	Alunni classi I – II – III – IV – V scuola primaria
Attività previste	1) Utilizzo strumentario Orff e <i>body percussion</i>; ritmo e movimenti del corpo; ritmo e parola; ginnastica ritmica. 2) Canto corale per imitazione. 3) Notazione musicale; esercizi di lettura cantati; canto corale per lettura; propedeutica strumentale. 4) Discriminazione dei suoni e degli strumenti attraverso l'ascolto. 5) Pratica strumentale

Risorse finanziarie necessarie	Compenso per le attività artistico-espressive da svolgersi in orario extra-curricolare. Spese di materiale
Risorse umane (ore)	1) Nr. 1 docente dell'organico di potenziamento in possesso dei titoli di cui all'art. 3 del DM 8/2011 per nr. 20 h settimanali curriculari = 1h per n.20 classi (oltre a n.2 ore per sostituzione/flessibilità). 2) Docenti e/o Esperti di Associazioni musicali con titoli di cui all'art. 3 del DM 8/2011 per attività pomeridiana extracurricolare
Altre risorse necessarie	Lim, strumentario Orff, flauto dolce, strumenti del Laboratorio Musicale della scuola primaria (tastiere, chitarre, violini, percussioni) e strumenti dell'Indirizzo Musicale scuola secondaria (violino, flauto traverso, pianoforte, chitarra), Auditorium, Palestra.
Indicatori utilizzati	Percentuale di frequenza, grado di partecipazione e impegno; miglioramento del comportamento sociale.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei risultati del comportamento al termine del primo ciclo e diminuzione della dispersione Esiti disciplinari
Valori / situazione attesi	Potenziamento e/o consolidamento e recupero delle competenze musicali e di cittadinanza

Schede progetti SCUOLA SECONDARIA di Primo Grado

Denominazione progetto	Progetto ITA ReC
Priorità cui si riferisce	Innalzamento dei risultati scolastici della scuola secondaria di I grado. Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali. Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Progettare interventi compensativi dello svantaggio Favorire l'autostima e la motivazione alla partecipazione e all'impegno Migliorare le capacità comunicative ampliando il patrimonio lessicale e la comprensione testuale Recuperare/consolidare le competenze linguistiche di base
Obiettivo di processo	Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza nelle diverse aree disciplinari, promuovendo: - azioni specifiche di insegnamento/apprendimento anche ricorrendo al <i>peer to peer</i> , con monitoraggio e verifiche; - attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche -progettando prove comuni per classi parallele.
Altre priorità	LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7 /) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Situazione su cui interviene	I risultati Invalsi evidenziano che la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è superiore alla media regionale e nazionale e le differenze di punteggio tra le diverse classi non sono equilibrate.

Destinatari	Alunni classi I – II – III scuola secondaria
Attività previste	Attività di recupero per piccoli gruppi di alunni della medesima classe o di classi parallele: lavori sull'ascolto, la lettura e la comprensione del testo; produzioni di brevi testi, sintesi, questionari di varie tipologie. <u>Fase 1</u> Lettura di testi diversi (con schede guida per l'analisi e la comprensione globale e analitica). <u>Fase 2</u> Riflessione sulla lingua con esercizi strutturati (esercitazioni ortografiche, esercitazioni grammaticali di morfo-sintassi per la ripetizione e la fissazione delle strutture linguistiche studiate). <u>Fase 3</u> Produzione orale e scritta di testi strutturati o liberi (con scalette guida per la composizione scritta e l'esposizione orale di semplici testi, conversazioni). <u>Fase 4</u> Correzione guidata e autonoma finalizzata alla riflessione sugli errori.
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto di materiale di facile consumo: risme di carta, cartucce per stampanti, quadernoni, penne, testi di diversa tipologia.
Risorse umane (ore)	Docenti curriculari con il <u>supporto di 1 docente di Lettere (A043) dell'organico di potenziamento</u> utilizzato per 9 ore settimanali (comprendenti di eventuali ore di sostituzione)
Inclusione	Per tutte le attività sarà prevista la partecipazione di alunni con bisogni educativi speciali, affiancati eventualmente da un docente di sostegno .
Altre risorse necessarie	Aule dotate di LIM, Aule multimediali, Laboratorio Linguistico, Auditorium, Biblioteca.
Indicatori utilizzati	Risultati scolastici al termine dell'a.s. e del triennio della scuola secondaria di I grado. Risultati nelle prove standardizzate della scuola e nazionali (III anno).
Stati di avanzamento	Miglioramento dei risultati di L1 nel corso dell'a.s. e del triennio.
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei livelli di partenza delle conoscenze e delle competenze linguistico-espressive degli allievi; Riduzione graduale del numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in L1 al termine del primo ciclo.

Denominazione progetto	"ARTICOLando"
Priorità cui si riferisce	Innalzamento dei risultati scolastici della scuola secondaria di I grado. Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali. Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Aumentare progressivamente il numero di alunni con livello di competenze "Avanzato".

	Potenziare i risultati di scuola rispetto alla media regionale e nazionale.
Obiettivo di processo	Promuovere azioni specifiche di insegnamento/apprendimento anche ricorrendo al <i>peer to peer</i> ; Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello; Progettare prove comuni per classi parallele con monitoraggio e verifiche.
Altre priorità	LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7 a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali , nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
Situazione su cui interviene	I risultati Invalsi evidenziano che la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è superiore alla media regionale e nazionale. Le differenze di punteggio tra le diverse classi non sono equilibrate.
Destinatari	Alunni classi I – II – III scuola secondaria
Attività previste	- Giornalino scolastico on line : potenziamento delle capacità espressivo-comunicative in L1 ampliando il patrimonio lessicale, la conoscenza, la comprensione e l'utilizzo dei diversi linguaggi, la produzione di testi di varie tipologie - Cineforum : incontri preparatori alla visione dei film e/o documentari su varie problematiche, dibattiti, somministrazione di questionari ex-ante, in itinere ed ex- post. <i>Attività da svolgersi in orario curricolare ed extra-curricolare</i>
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto di materiale di facile consumo: risme di carta, cartucce per stampanti, quadernoni, penne, etc.
Risorse umane (ore)	Docenti curricolari con il <u>supporto di 1 docente di Lettere (A043) dell'organico di potenziamento utilizzato per 9 ore settimanali</u> (comprensive di eventuali ore di sostituzione).
Inclusione	Per tutte le attività sarà prevista la partecipazione di alunni con bisogni educativi speciali, affiancati eventualmente da un docente di sostegno .
Altre risorse necessarie	Aule dotate di LIM, Aule multimediali, Laboratorio Linguistico, Auditorium, Biblioteca.
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate/comuni di Italiano; percentuale di frequenza, grado di partecipazione e impegno.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei risultati di L1 nel corso e al termine del primo ciclo.
Valori / situazione attesi	Riduzione graduale del numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in L1 al termine del primo ciclo.

Denominazione progetto	Lab ReC "CALCOLI...Amo"
Priorità cui si riferisce	Innalzamento dei risultati scolastici della scuola secondaria di I grado.

	Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali di matematica. Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Aumentare progressivamente il numero di alunni con livello di competenze "Avanzato" e ridurre gradualmente i livelli "Iniziale" e "Base" al termine del primo ciclo. Ridurre il gap esistente tra risultati di scuola e media regionale e nazionale. Ridurre il livello di variabilità dei risultati tra le classi.
Obiettivo di processo	Promuovere azioni specifiche di insegnamento/apprendimento anche ricorrendo al <i>peer to peer</i> ; Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello; Progettare prove comuni per classi parallele con monitoraggio e verifiche.
Altre priorità	Stimolare gli alunni a superare le difficoltà nel ragionamento logico-matematico e in particolare nelle prove a test.
Situazione su cui interviene	I risultati Invalsi evidenziano delle criticità nelle prove di matematica pertanto, si è reso necessario un intervento di recupero/consolidamento dell'ambito tecnico scientifico-matematico per favorire il miglioramento delle competenze di base.
Destinatari	Alunni classi I – II – III scuola secondaria
Attività previste	Attività di recupero/consolidamento per piccoli gruppi di alunni della medesima classe o di classi parallele anche mediante l'uso del Laboratorio Multimediale (per l'utilizzo di pacchetti didattici, giochi multimediali e SW specifici) mirate: - al recupero delle abilità di base di calcolo - allo sviluppo del pensiero logico-matematico e alla comprensione del testo per la risoluzione di semplici problemi - allo sviluppo del pensiero computazionale Tutte le attività saranno svolte con lo scopo di infondere maggior consapevolezza delle proprie capacità e motivare allo studio ed inoltre per un adeguato svolgimento di prove di verifica della tipologia a test/quiz. <i>Attività da svolgersi in orario curricolare ed extra-curricolare</i>
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto di materiale di facile consumo: risme di carta, cartucce per stampanti, quadernoni, penne, calcolatrici, strumenti disegno tecnico
Risorse umane (ore) / area	Docenti curricolari con il <u>supporto di 1 docente di Tecnologia (A033) o Matematica (A059) dell'organico di potenziamento utilizzato per 9 ore settimanali</u> (comprehensive di eventuali ore di sostituzione)
Inclusione	Per tutte le attività sarà prevista la partecipazione di alunni con bisogni educativi speciali, affiancati eventualmente da un docente di sostegno .
Altre risorse necessarie	Aule scolastiche (LIM), Aule multimediali, Laboratorio Scientifico

Indicatori utilizzati	Prove standardizzate/comuni di Scienze Matematiche e Tecnologia; grado di frequenza, livello di partecipazione e impegno, miglioramento del comportamento sociale.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei risultati di matematica e tecnologia nel corso e al termine del primo ciclo.
Valori / situazione attesi	Aumento del numero di studenti collocati nei livelli medio-alti in Matematica/Tecnologia al termine del primo ciclo. Riduzione graduale del numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Matematica al termine del primo ciclo.

Denominazione progetto	<i>Lab. Tecnico-Scientifico-Multimediale "Potenziamoci"</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzamento dei risultati scolastici della scuola secondaria di I grado. Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali di matematica. Riduzione della variabilità fra le classi.
Traguardo di risultato	Aumentare progressivamente il numero di alunni con livello di competenze "Avanzato" e ridurre gradualmente i livelli "Iniziale" e "Base" al termine del primo ciclo. Ridurre il gap esistente tra risultati di scuola e media regionale e nazionale.
Obiettivo di processo	Promuovere azioni specifiche di insegnamento/apprendimento anche ricorrendo al <i>peer to peer</i> ; Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello; Progettare prove comuni per classi parallele con monitoraggio e verifiche.
Altre priorità	Sviluppare le competenze digitali degli studenti anche per un uso corretto della navigazione in rete e motivare all'apprendimento per una scelta consapevole degli indirizzi di studio e/o degli sbocchi occupazionali futuri.
Situazione su cui interviene	I risultati Invalsi evidenziano delle criticità nelle prove di matematica pertanto, si è reso necessario un intervento di consolidamento/potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche e contemporaneamente lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei <i>social network</i> e dei media. Si rende necessario, quindi, stimolare gli alunni all'impegno, allo sforzo, alla sfida con sé stessi, rendendo la scuola meno formale e più interessante attraverso l'attento ascolto dei bisogni e degli interessi vicini alla loro realtà quotidiana.
Destinatari	Alunni classi I – II – III scuola secondaria
Attività previste	Valorizzazione e potenziamento delle competenze tecnico - scientifico - matematiche e digitali:

	-Attività per piccoli gruppi di alunni della medesima classe o di classi parallele anche con l'uso del Laboratorio Multimediale per l'acquisizione di abilità strumentali nell'uso del computer, per l'utilizzo di SW specifici relativi alla matematica, pacchetti didattici e giochi multimediali, per migliorare, ad esempio, la tabulazione dati e la produzione di messaggi multimediali. Le attività saranno svolte con particolare riguardo al pensiero computazionale (con l'utilizzo anche di SW specifici e attività in rete o senza rete), all'utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media nonché alla produzione di elaborati sulle tematiche affrontate, eseguiti dagli alunni con l'uso di Scratch o SW. <i>Attività da svolgersi in orario curricolare e/o extra-curricolare</i>
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto di materiale di facile consumo: risme di carta, cartucce per stampanti, quadernoni, penne, calcolatrici, strumenti disegno tecnico
Risorse umane (ore)	Docenti curricolari con il supporto di 1 docente di Tecnologia (A033) o Matematica (A059) dell'organico di potenziamento utilizzato per 9 ore settimanali (comprehensive di eventuali ore di sostituzione)
Inclusione	Per tutte le attività sarà prevista la partecipazione di alunni con bisogni educativi speciali, affiancati eventualmente da un docente di sostegno .
Altre risorse necessarie	Aule scolastiche (LIM), Aule multimediali, Laboratorio Scientifico.
Indicatori utilizzati	Prove standardizzate/comuni di Scienze Matematiche e Tecnologia; grado di frequenza, livello di partecipazione e impegno.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei risultati di matematica e tecnologia nel corso e al termine del primo ciclo.
Valori / situazione attesi	Aumento del numero di studenti collocati nei livelli alti in Matematica/Tecnologia al termine del primo ciclo. Incremento graduale del numero di studenti collocati nei livelli 4 e 5 in Matematica al termine del primo ciclo.

Denominazione progetto	<i>Progetto Lingue comunitarie</i>
Priorità cui si riferisce	Riduzione degli insuccessi in lingua straniera. Innalzamento dei risultati scolastici della scuola secondaria di primo grado nelle prove comuni ed esiti finali. Acquisizione della consapevolezza comunicativa e "veicolare" della lingua inglese.
Traguardo di risultato	Favorire l'autostima e la motivazione alla partecipazione e all'impegno Migliorare le capacità comunicative ampliando il patrimonio lessicale e la comprensione testuale Recuperare/consolidare le competenze linguistiche di base Migliorare il comportamento sociale. Incrementare la motivazione allo studio.

Obiettivo di processo	Progettare prove comuni per classi parallele.
Altre priorità	LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7 a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; Incremento del <i>code-switching</i> (ossia il passaggio da una lingua all'altra come strategia naturale di comunicazione) Promozione di una coscienza europea
Situazione su cui interviene	Gli esiti al termine del primo ciclo evidenziano livelli medio-bassi di competenze; le differenze di rendimento tra le diverse classi non sono equilibrate.
Destinatari	Alunni classi I – II – III scuola secondaria
Attività previste	a) Recupero delle competenze linguistiche – lingue comunitarie Inglese/francese: - Attività per piccoli gruppi di alunni della medesima classe o di classi parallele con l'uso del Laboratorio Linguistico: lettura e comprensione del testo, ascolto di dialoghi in lingua, risposte a questionari e produzione di brevi testi sia scritti che orali, per il recupero delle abilità richieste. b) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche lingue comunitarie Inglese/francese: - potenziamento delle abilità di Reading – Listening – Writing – Speaking anche per una eventuale certificazione da conseguire, ad es. presso l'ente Certificatore Cambridge: attività per piccoli gruppi di alunni della medesima classe o di classi parallele con l'uso del Laboratorio Linguistico: lettura e comprensione del testo, ascolto di brani in lingua, risposte a questionari e produzione di testi sia scritti che orali, interpretazione di messaggi orali sempre più diversificati individuando il punto principale, descrizione orale e scritta in forma semplice di persone, situazioni di vita ed esperienze. Il progetto risulta essenziale per la formazione degli alunni in prospettiva di contatti per il programma eTwinning, che promuove la collaborazione scolastica in Europa, fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati quali quelli previsti nel Programma Erasmus+ Azione KA2. <i>Attività da svolgersi in orario curricolare ed extra-curricolare</i>
Risorse finanziarie necessarie	Compenso per attività da svolgersi in orario extra-curricolare e/o contributo per eventuale certificazione.
Risorse umane (ore)	Docenti curricolari con il <u>supporto di 1 docente dell'organico di potenziamento di lingua Inglese (Laureato in Inglese e abilitato anche Francese-A345) o francese (Laureato in Francese e anche abilitato in inglese-A245)</u> utilizzato per attività di Recupero/consolidamento (9h) e Potenziamento(9h).

Inclusione	Per tutte le attività sarà prevista la partecipazione di alunni con bisogni educativi speciali, affiancati eventualmente da un docente di sostegno .
Altre risorse necessarie	Aule scolastiche (LIM), Aule multimediali, Laboratorio Linguistico, Auditorium, Biblioteca.
Indicatori utilizzati	Prove comuni di Inglese e Francese; grado di frequenza, livello di partecipazione e impegno.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei risultati di Inglese e Francese nel corso e al termine del primo ciclo.
Valori / situazione attesi	Aumento dei livelli di competenze degli studenti in Inglese e Francese al termine del primo ciclo.

Denominazione progetto	<i>Laboratorio Artistico - Progetto ARCHEOLOGIA</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzamento dei risultati scolastici della scuola secondaria di I grado. Diminuzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico. Promozione di comportamenti responsabili negli studenti, sensibilizzazione al tema del rispetto e valorizzazione delle opere artistiche del territorio.
Traguardo di risultato	Aumentare progressivamente il numero di alunni con livello di competenze "Avanzato" e graduale riduzione dei livelli "Iniziale" e "Base" al termine del I ciclo. Promuovere condotte ed abitudini corrette per sviluppare una coscienza civica rispettosa delle opere d'arte del territorio.
Obiettivo di processo	Favorire lo sviluppo di una coscienza storico-artistica nel rispetto di regole, di valori del vivere comune, del lavoro di gruppo, di sé e dell'altro, delle diversità e della cura del territorio. Promuovere nuove esperienze alla scoperta dell'ambiente. Suscitare il piacere dell'esplorazione, la capacità di osservazione e descrizione. Favorire la comprensione delle differenti operazioni della ricerca archeologica. Stimolare la capacità critica e il gusto estetico.
Altre priorità	Sviluppo di comportamenti responsabili e condivisi, ispirati alla conoscenza dei beni paesaggistici, del patrimonio, delle attività culturali, della sostenibilità ambientale e al rispetto della legalità.
Situazione su cui interviene	La conoscenza del territorio, essenziale nella formazione di ogni cittadino, è di fondamentale importanza per poter offrire agli alunni punti di partenza per ampliamenti e confronti, approfondimenti e coscienza critica. Il territorio di riferimento, ricco di scavi e reperti archeologici di epoche differenti (<i>protostorica-villaggio palafitticolo di Poggiomarino; greca- Neapolis/Paestum; romana - ville di Boscoreale, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Pompei</i>) offre diverse opportunità.
Destinatari	Alunni classi I – II – III scuola secondaria
Attività previste	Attività di potenziamento delle abilità di base attraverso metodologie alternative (uso della Lim, gruppi di lavoro): dalla

	lettura di brani e/o testi o riviste specifiche in riferimento alle priorità (legalità, sostenibilità ambientale, etc.) e legate al territorio. Attività laboratoriali curricolari ed extra curricolari, finalizzati alla realizzazione di riproduzioni di opere d'arte, attraverso attività manipolative. Attività di potenziamento per piccoli gruppi di alunni della medesima classe o di classi parallele anche con l'uso del Laboratorio Multimediale e dell'Auditorium: ricerche in rete, approfondimento con testi e riviste specifiche cartacee o online, consulenze specialistiche e/o visite sul territorio presso Enti e/o Associazioni e come elaborato finale la realizzazione di prodotti (anche multimediali) in riferimento alle priorità indicate. Uscite sul territorio di osservazione e studio.
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto materiale di facile consumo: risme di carta, cartucce per stampanti, quadernoni, penne; materiale per la realizzazione di lavori artistici per eventi e manifestazioni.
Risorse umane (ore)	Docenti curricolari con il <u>supporto di 1 docente di Arte (A028) dell'organico di potenziamento</u> utilizzato per attività di Potenziamento (9h) per i diversi laboratori specifici in riferimento alle attività da svolgere
Inclusione	Per tutte le attività sarà prevista la partecipazione di alunni con bisogni educativi speciali, affiancati eventualmente da un docente di sostegno .
Altre risorse necessarie	Aule scolastiche (LIM), Aule multimediali, Laboratorio Artistico, Spazi scolastici, Auditorium.
Indicatori utilizzati	Voti quadrimestrali/esiti finali delle discipline interessate e voto di comportamento; il grado di frequenza, il livello di partecipazione e impegno; miglioramento del comportamento sociale.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei risultati del comportamento nel corso e al termine del primo ciclo e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Valori / situazione attesi	Sviluppo di una coscienza storico-artistica nel rispetto delle diversità e della cura del territorio. Comprensione delle differenti operazioni della ricerca archeologica. Capacità critica e gusto estetico Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva Autoimprenditorialità

Denominazione progetto	<i>Laboratorio Artistico ECOARTE</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzamento dei risultati scolastici della scuola secondaria di I grado. Diminuzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico. Promozione di comportamenti responsabili. Sensibilizzazione al tema della sostenibilità ambientale.

Traguardo di risultato	Aumentare progressivamente il numero di alunni con livello di competenze "Avanzato" e ridurre gradualmente i livelli "Iniziale" e "Base" al termine del primo ciclo. Ridurre i casi di frequenza saltuaria. Migliorare il comportamento sociale. Incrementare la motivazione allo studio. Acquisire comportamenti ecosostenibili.
Obiettivo di processo	Favorire lo sviluppo di una coscienza ecologica nel rispetto di regole, di valori del vivere comune, del lavoro di gruppo, di sé e dell'altro, delle diversità e della cura del territorio.
Altre priorità	Sviluppo di comportamenti responsabili e condivisi, ispirati alla conoscenza dei beni paesaggistici, del patrimonio, delle attività culturali, della sostenibilità ambientale e al rispetto della legalità.
Situazione su cui interviene	L'ambiente socio-economico-familiare a volte è causa di una frequenza saltuaria e crea situazioni di disagio: sollecitare e motivare allo studio con attività ricreativa e di gruppo, per favorire la socializzazione e stimolare all'acquisizione di un comportamento corretto in ambiente scolastico ed extrascolastico. Si riscontra che il più delle volte l'ambiente di provenienza non forma nell'alunno una visione corretta della gestione dei rifiuti, che è ancora "emergenza" e non considera che sul territorio è ubicata una delle discariche più pericolose d'Italia per la vicinanza alle abitazioni e per come è stata ripristinata.
Destinatari	Alunni classi I – II – III scuola secondaria
Attività previste	Attività di recupero delle abilità di base attraverso metodologie alternative (uso della Lim, gruppi di lavoro): dalla lettura di brani e/o testi o riviste specifiche in riferimento alle priorità (legalità, sostenibilità ambientale, etc.) e legate al territorio. Attività laboratoriali curricolari ed extra curricolari, finalizzati alla realizzazione di opere d'arte e/o manufatti di uso quotidiano con materiali da riciclare, attraverso attività manipolative. Attività di consolidamento/potenziamento per piccoli gruppi di alunni della medesima classe o di classi parallele anche con l'uso del Laboratorio Multimediale e dell'Auditorium: ricerche in rete, approfondimento con testi e riviste specifiche cartacee o online, consulenze specialistiche e/o visite sul territorio presso Enti e/o Associazioni e come elaborato finale la realizzazione di prodotti (anche multimediali) in riferimento alle priorità indicate. Mostra conclusiva nella quale si esporranno tutti gli oggetti prodotti.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo: risme di carta, cartucce per stampanti, quadernoni, penne ed eventuale materiale per la realizzazione di scenografie, costumi, etc. per le rappresentazioni/manifestazioni finali.
Risorse umane (ore) / area	Docenti curricolari con il <u>supporto di 1 docente di Arte (A028) dell'organico di potenziamento (9h)</u> (comprehensive di eventuali ore di sostituzione)

Inclusione	Per tutte le attività sarà prevista la possibilità di far partecipare anche alunni diversamente abili, affiancati da un docente di sostegno .
Altre risorse necessarie	Aule scolastiche (LIM), Aule multimediali, Laboratorio Artistico, Auditorium.
Indicatori utilizzati	I voti quadrimestrali/esiti finali delle discipline interessate e del voto di comportamento; la frequenza, la partecipazione, l'impegno, la motivazione; il miglioramento del comportamento sociale.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei risultati del comportamento nel corso e al termine del primo ciclo e diminuzione del fenomeno della dispersione
Valori / situazione attesi	L'alunno impara a dare libero sfogo al proprio estro e alla propria creatività e a sperimentare diverse possibilità e diverse tecniche di espressione e di comunicazione artistica, manipolando i materiali e realizzando degli originalissimi oggetti fai-da-te. Aumento del numero di studenti ammessi alla classe successiva e all'esame al termine del primo ciclo e diminuzione dei non ammessi per scarsa frequenza.

Denominazione progetto	MUSICANDO
Priorità cui si riferisce	Diminuzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico attraverso: 1. L'accettazione della propria individualità e la scoperta della diversità come potenziale e ricchezza. 2. La gestione delle proprie emozioni 3. L'attivazione della creatività personale
Traguardo di risultato	1. Riduzione dei fenomeni di frequenza saltuaria. 2. Miglioramento del comportamento sociale. 3. Incremento della motivazione allo studio.
Obiettivo di processo	Sviluppo di una coscienza civica nel rispetto di: 1. Regole 2. Valori dello stare insieme 3. Lavoro di gruppo 4. Diversità
Altre priorità	LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7 d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l' assunzione di responsabilità e solidarietà e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali
Situazione su cui interviene	Dispersione ed insuccesso scolastico. L'attività laboratoriale che si intende attuare si prefigge, quindi, di: 1. motivare allo studio con attività ricreativa e di gruppo 2. favorire l'assunzione di responsabilità e la socializzazione
Destinatari	Alunni classi I – II – III scuola secondaria
Attività previste	Attività di recupero di alcune abilità di base quali:

	1. lettura 2. comprensione 3. memorizzazione 4. comunicazione 5. miglioramento del concetto spazio/tempo attraverso: 1. grammatica musicale 2. esercizi di lettura 3. esercizi di ritmica 4. studio della respirazione 5. esecuzioni solistiche e di gruppo, vocali e strumentali Attività di pratica musicale e coreutica attraverso esercizi specifici per l'intonazione, l'estensione, il timbro; il sostegno e la gestione del suono e l'energia vocale. Introduzione storica, ascolto e presentazione delle musiche e dei testi <i>Le attività si svolgeranno in orario curricolare (per gruppi a classi aperte e/o parallele) ed extracurricolare (si prevedono rientri di 2 – 3 ore) per un totale di n. 9 h.</i>
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto di materiale di facile consumo e sussidi didattici
Risorse materiali necessarie	1. Auditorium 2. Impianto di illuminazione fissa e mobile 3. Microfoni direzionali 4. Casse acustiche 5. Tastiere, percussioni e strumentario
Risorse umane	Nr. 1 Docente di Musica (A032) dell'organico di potenziamento per n. 9 h (comprendente di eventuali ore di sostituzione)
Inclusione	Nel rispetto delle esigenze degli alunni, saranno garantite opportunità differenziate al fine di promuovere il massimo coinvolgimento, riservando ruoli ed impegni particolari soprattutto agli alunni in situazioni di handicap e a quelli che presentano difficoltà legate all'apprendimento con l'ausilio di un docente di sostegno .
Altre risorse necessarie	Aule dotate di LIM, Aule multimediali, Auditorium.
Indicatori utilizzati	Grado di frequenza, livello di partecipazione e impegno, miglioramento dei traguardi di risultato.
Stati di avanzamento	1. Miglioramento dei risultati in itinere e finali 2. Diminuzione della dispersione scolastica 3. Sviluppo di comportamenti responsabili
Valori/situazione attesi	1. Superare la propria timidezza e le proprie inibizioni 2. Credere nelle proprie potenzialità 3. Dare libero sfogo alla propria creatività 4. Rapportarsi, rispettare e lavorare con gli altri Diminuzione del fenomeno della dispersione

Denominazione progetto	RECITAR CANTANDO
Priorità cui si riferisce	Potenziamento dei risultati scolastici attraverso: 1. L'incentivazione della motivazione individuale. 2. La sperimentazione di nuove possibilità comunicative e relazionali 3. La padronanza di strumenti e modalità di espressione verbale e non verbale 4. Lo sviluppo della capacità metarappresentativa mediante l'uso del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine.
Traguardo di risultato	1. Potenziamento della capacità di concentrazione. 2. Potenziamento della capacità di memorizzazione. 3. Potenziamento della motivazione allo studio.
Obiettivo di processo	Potenziamento di una coscienza civica nel rispetto di: 1. Regole 2. Valori dello stare insieme 3. Lavoro di gruppo 4. Diversità
Altre priorità	LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7 c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali , nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
Situazione su cui interviene	Potenziamento dei risultati scolastici. L'attività laboratoriale si prefigge, quindi, di: 1. Incentivare la motivazione allo studio sia con attività ricreativa e di gruppo e sia con attività di ricerca 2. Favorire la socializzazione
Destinatari	Alunni classi I – II – III scuola secondaria
Attività previste	Attività di potenziamento delle abilità di base quali: 1. lettura 2. comprensione 3. memorizzazione 4. comunicazione attraverso: 1. lettura espressiva e riproduzione di ciò che si è letto 2. ascolto di se stessi e degli altri 3. ricerche ed approfondimenti 4. uso consapevole e finalizzato della tecnologia 5. esercizi di ritmica 6. studio della respirazione 7. esecuzioni solistiche e di gruppo, vocali e strumentali Le attività si svolgeranno in orario curricolare (per gruppi a classi aperte e/o parallele) ed extracurricolare (si prevedono rientri di 2 - 3 ore) per un totale di n.9 h settimanali (parte del monte ore disponibile - 18 ore cattedra A028 di cui n.9h P. Musicando (ReC) e n.9 h P. Recitar Cantando (Pot.) potrà essere utilizzato a

	disposizione per eventuale sostituzione docenti temporaneamente assenti).
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto di materiale di facile consumo: 1. Costumi, stoffe e parrucche 2. Cosmetici per il trucco di scena 3. Materiali per scenografie mobili
Risorse materiali necessarie	1. Auditorium 2. Impianto di illuminazione fissa e mobile 3. Microfoni direzionali 4. Casse acustiche 5. Tastiere, percussioni e strumenti didattici
Risorse umane	Docenti di Musica (A032), di Lettere (A043) e di Arte (A028) dell'organico di potenziamento
Inclusione	Nel rispetto delle esigenze degli alunni, saranno garantite opportunità differenziate al fine di promuovere il massimo coinvolgimento, riservando ruoli ed impegni particolari soprattutto agli alunni in situazioni di handicap e a quelli che presentano difficoltà legate all'apprendimento con l'ausilio di un docente di sostegno .
Altre risorse necessarie	Aule dotate di LIM, Aule multimediali, spazi scolastici interni ed esterni.
Indicatori utilizzati	Grado di frequenza, livello di partecipazione ed impegno, progressiva maturazione delle regole di convivenza civile e dello stare insieme.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei risultati in itinere Maturazione e potenziamento delle abilità richieste

Qualità della didattica: le impostazioni metodologiche di fondo

VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI

PARTIRE DALL'ALUNNO



ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITÀ

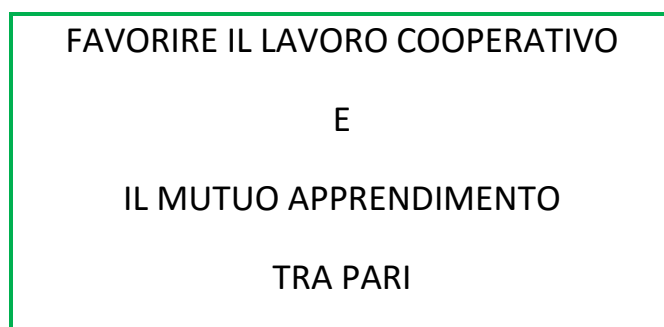
VALORIZZARE LE DIVERSITÀ



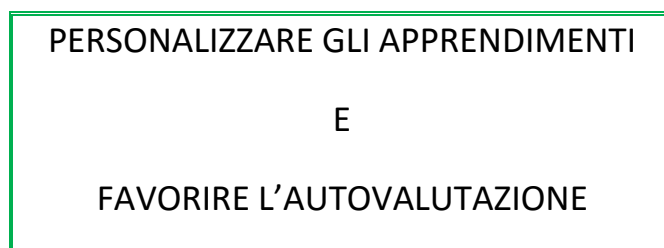
FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA



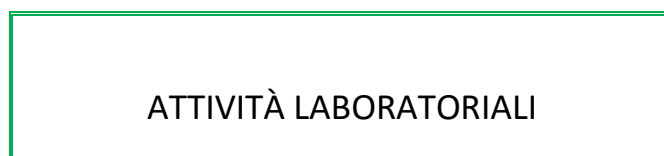
INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO



PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE



REALIZZARE PERCORSI IN FORMA DI LABORATORIO



La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attraverso l'attivazione di corsi di formazione presso la scuola stessa e tramite la promozione di corsi di formazione presso altri istituti della provincia.

Nel corso dell'ultimo quinquennio sono stati attivati ogni anno percorsi PON relativi all'uso delle nuove tecnologie, in particolare *Digital World* e *A tutta LIM*, negli ultimi due anni. Tali corsi hanno riguardato sia le competenze di base nell'uso della LIM che il suo utilizzo nella didattica attraverso la realizzazione e la fruizione di materiali didattici interattivi.

Il lavoro in classe viene organizzato per piccoli gruppi e si favorisce il confronto e l'aiuto tra pari. Durante le lezioni i docenti lasciano largo spazio a discussioni nel piccolo gruppo e tra i gruppi utilizzando il *problem solving* e il *problem posing*. In tutte le discipline è favorito l'approccio laboratoriale, il *Cooperative learning* e il *Peer to Peer*.

Inclusione: disabilità e disagio

Una scuola di tutti e di ciascuno

La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'**inclusione** delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. A tal fine, consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione; favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

L'inserimento degli **alunni diversamente abili** nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature), l'Istituzione Scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni con abilità diverse. Per ciascun alunno "diversamente abile", la scuola - in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile o altri Enti preposti - predispone un apposito "piano educativo individualizzato". La scuola, in collaborazione con i Servizi di Neuropsichiatria Infantile del territorio, segnala le necessità di assistenza specialistica all'ASL di competenza. In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo.

Particolare attenzione è riservata anche ai casi di **svantaggio socio-culturale** che dovrebbe essere eliminati o, almeno, contenuti al fine di non compromettere le potenziali capacità di apprendimento e di relazione dell'alunno. Si ritiene che la scuola debba creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali deprivate. Tale possibilità deve essere affidata a strategie operative accuratamente elaborate e definite. L'intervento dovrebbe essere rivolto agli alunni partendo dal presupposto che la valorizzazione mirata delle risorse che la scuola, come sistema socio-culturale, può offrire, permette di ridurre le problematiche e di lavorare in un'ottica processuale più ampia. Tutto ciò dovrebbe agevolare l'emergere negli alunni di una loro "disponibilità ad apprendere" nel rispetto e nella tutela del pieno sviluppo delle proprie capacità, e prevenire fenomeni di insuccesso, dispersione scolastica ed eccessive future disuguaglianze sul piano sociale.

Nell'Istituto opera un apposito **Gruppo di Lavoro** formato dai docenti di sostegno e da docenti di classe coinvolti nelle attività di integrazione che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento formativo.

Bisogni Educativi Speciali

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o di apprendimento. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013).

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

L'Istituto Comprensivo "Boscotrecase 1 – SM Prisco" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- individualizzare i percorsi formativi selezionando contenuti, metodologie, strategie, in risposta a specifici problemi;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- dare risposte a problemi relazionali, comunicativi, espressivi per portare tutti gli alunni al conseguimento del pieno successo formativo;
- far crescere l'autostima nei soggetti con deficit al fine del superamento del senso di inadeguatezza rispetto ai compiti assegnati;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante (coinvolgere attivamente le famiglie nel rapporto con la scuola attraverso colloqui ed incontri; coinvolgere attivamente tutti gli operatori dal servizio di neuropsichiatria dell'ASL NA3 Sud ai Centri di assistenza che attivano terapie fisiche e psicologiche).

Finalità del P. A. I.

Il **Piano annuale per l'Inclusività**, rappresenta uno strumento dinamico (*work in progress*) che è assieme:

- un progetto di lavoro
- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti l'Istituto.
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili

Il Piano per l'inclusione definisce principi, criteri e strategie utili per l'inclusione di questi studenti, chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto e azioni e metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES iscritti presso la scuola, giungendo all'elaborazione condivisa del presente testo.

Trattandosi di uno strumento dinamico, che viene rivisto annualmente, troverà la sua migliore applicazione nella condivisione delle buone pratiche tra il personale della scuola (che dovrà facilitare l'inserimento e sostenere nell'adattamento al nuovo ambiente) e i rappresentanti territoriali di ASL, istituzioni ed enti locali.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il **Gruppo di Lavoro per l'Handicap (GLHI)**, che da anni opera nella nostra scuola, è costituito dalle varie componenti che contribuiscono all'integrazione degli alunni diversamente abili (dirigente scolastico, alcuni insegnanti curricolari e di sostegno, rappresentanti dei genitori, rappresentante dell'Ente Locale per le politiche scolastiche e sociali, operatori ASL).

A seguito dell'emanazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" e della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, prot. n. 561, le competenze del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto (**GLHI**) vengono estese alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (**BES**), con la conseguente integrazione dei componenti del GLHI e istituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (**GLI**). In particolare:

Le Commissioni per l'Inclusione scolastica GLHI e GLI

- promuovono la cultura dell'integrazione e dell'inclusione;
- elaborano, verificano e aggiornano il progetto di Istituto sull'integrazione e sull'inclusione;
- formulano criteri di ripartizione delle risorse;
- avanzano proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse (docenti di sostegno, Assistenti Specialistici, ecc.) per l'integrazione degli D.A. e per l'inclusione degli alunni con altri bisogni educativi speciali;
- promuovono azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborano alla pianificazione di specifici progetti;
- propongono al Dirigente Scolastico e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico;
- il GLI elabora la proposta del Piano triennale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, successivamente discussa e approvata dal Collegio dei Docenti;
- Il GLI, all'inizio dell'anno scolastico, propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività da porre in essere nel corso dell'anno.

Il Dirigente Scolastico

- Presiede il GLHI e il GLI;
- individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica “qualitativa” di distribuzione degli organici, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari;
- partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali), finalizzati all’integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico.

I Coordinatori di Classe

- Rilevano e segnalano i BES presenti nelle proprie classi ai referenti BES;
- presiedono i Consigli di classe per l’elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati a favore degli alunni delle varie tipologie di BES;
- partecipano agli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l’aggiornamento dei PEI;

I Consigli di Classe

- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA o con altre Tipologie di BES;
- favoriscono l’accoglienza, l’inserimento e l’integrazione degli alunni.

I Docenti

- Realizzano l’impegno programmatico per l’inclusione negli ambiti degli insegnamenti curricolari.

Il Referente per la disabilità

- Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la predisposizione, la revisione e l’aggiornamento dei PEI;
- cura i contatti con le famiglie, l’ASL e gli altri Enti interessati;
- promuove la partecipazione degli alunni D.A. a tutte le iniziative all’interno e all’esterno della scuola.

I Referenti per i DSA e altri BES

- Raccolgono le segnalazioni e forniscono le indicazioni per la redazione del PDP nei Consigli di Classe;
- monitorano i PDP o gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- forniscono le indicazioni per una didattica a favore degli alunni DSA;
- forniscono consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- partecipano agli incontri del Gruppo di lavoro per l’inclusione;
- promuovono l’impegno programmatico per l’inclusione, collaborando all’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- rilevano e monitorano il livello di inclusività della scuola, utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete concordati a livello territoriale fondati sul modello ICF dell’OMS;
- coordinano le azioni per l’individuazione precoce delle difficoltà fonologiche, metafonologiche ed ortografiche e in generale dei disturbi di apprendimento attraverso la somministrazione di appositi screening per le ultime sezioni della Scuola dell’Infanzia, per le classi della Scuola Primaria e per il biennio della Scuola Secondaria di 1° grado;
- aggiornano il Collegio sull’evoluzione della normativa di riferimento sui DSA e sulle procedure connesse alla realizzazione degli screening di accertamento;

- documentano e diffondono buone pratiche, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con DSA e Bisogni Educativi Speciali;
- curano i rapporti con il CTS (Centro Territoriale di supporto) e i CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione).

Le funzioni strumentali per i servizi agli Alunni e ai Docenti

- Promuovono l'Inclusività nella scuola, nell'ambito dei rapporti con famiglie e alunni e nell'ambito delle attività di Orientamento;
- promuovono e coordinano le attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES.

I Docenti di Sostegno alunni D.A.

- Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni DA in sinergia con i docenti curricolari.

I Collaboratori Scolastici

- Si occupano dell'assistenza materiale agli alunni disabili.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ci si impegna a:

- curare i contatti con i diversi Enti che operano sul territorio (ASL, Servizi sociali, ecc.) per l'organizzazione di incontri di informazione e formazione;
- partecipare a convegni e manifestazioni riguardanti l'inclusione;
- monitorare il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell'inclusione;
- realizzare un archivio digitale/cartaceo sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola;
- predisporre uno spazio sul sito dell'Istituto dedicato alle tematiche dell'Inclusione;
- porre particolare attenzione alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali).

Ci si impegna, comunque, ad organizzare un Corso di formazione generale sui "nuovi BES", previsti dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e dalle successive disposizioni normative, e a riproporre percorsi base sulle tecnologie ICT e sull'uso della LIM.

Tali attività devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali.

Successivi corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi sociali, ecc.) ed effettua consultazioni informativo-gestionali con il Centro Territoriale di Supporto e da quest'anno ha stabilito contatti con alcuni Centri Territoriali per l'Inclusione.

La scuola usufruisce del servizio di assistenza specialistica messo a disposizione dalla Provincia di Napoli, utilizzando gli operatori assegnati quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività. La scuola ha aderito all'Accordo di programma dell'Ambito territoriale del Piano Sociale di Zona per i servizi in rete, al fine di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie rappresentano un fondamentale punto di riferimento per la corretta inclusione degli alunni BES come fonte di informazione-formazione sia come continuità educativa.

La partecipazione delle famiglie trova il suo punto di forza nella condivisione di scelte che, da un lato, favoriscano il benessere dell'alunno e i suoi progressi in termini di conoscenze e competenze e, dall'altro, siano in linea con il percorso di studi scelto, di conseguenza verranno concordati eventuali adattamenti (riduzione di orario, esoneri, ecc.).

Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili, è previsto il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle famiglie e dei servizi territoriali nell'organizzazione e nella realizzazione del P.E.I. più idoneo, inteso come vero e proprio "progetto di vita".

Nel caso di alunni con disturbi evolutivi specifici, la corretta e completa pianificazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Nel caso di **alunni stranieri**, per giungere al successo del percorso inclusivo, vista la necessità di interagire con nuclei familiari con difficoltà linguistiche e con diversi usi e costumi, si farà ricorso a modulistica bilingue per la comunicazione scuola-famiglia e si allacceranno relazioni con le varie comunità al fine di ricercare collaborazione per l'impiego di mediatori culturali e linguistici.

È prevista l'organizzazione di giornate informative sui BES rivolte alle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento; a tal fine si adopererà una didattica inclusiva attraverso l'utilizzo di varie metodologie: *tutoring*, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità e delle difficoltà come risorsa. Alcune disabilità potenziano altre abilità, pertanto il docente valorizzerà queste abilità, facendo assumere agli alunni ruoli da *leader* o *tutor* nei lavori di gruppo che sono stati strutturati apposta per usufruire di queste abilità (es. abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi).

I progressi raggiunti nelle nuove tecnologie hanno indotto lo sviluppo di una didattica basata sull'uso di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli alunni. Di conseguenza verrà incrementato il ricorso a risorse strumentali, quali lavagna interattiva multimediale, tastiera facilitata, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

La scuola prevede incontri tra i docenti delle classi prime che accolgono alunni con bisogni educativi speciali e quelli delle classi di provenienza, per assicurarne l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico.

In fase di orientamento in uscita si svolgono incontri con i genitori dei ragazzi delle scuole medie e con i Servizi.

I P.E.I. e i P.D.P. predisposti per gli alunni con BES sono condivisi dalle scuole, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa e da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Progettazione

Per favorire la piena inclusione si prevede l'attivazione dei seguenti progetti:

- EQUITAZIONE INTEGRATA
- ORTO IN CONDOTTA

Continuità e orientamento

Le *Indicazioni* per la Scuola Primaria, così come quelle della Scuola Secondaria di primo grado, definiscono la continuità del processo educativo condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Anche gli attuali indicatori della Scuola dell'Infanzia affrontano a loro volta il tema della continuità educativa.

L'aggiornamento comune degli insegnanti può essere, come già avviene in alcuni casi, un buon punto di partenza per modificare l'atteggiamento e la sensibilità verso il problema; si può così realizzare un'effettiva operatività che attui quanto previsto dalla normativa.

Nel concreto questi sono gli strumenti che, nel corso degli anni, abbiamo ideato e messo a punto per realizzare la continuità:

- ✓ l'osservazione in situazione: avviene nelle diverse attività di "familiarizzazione" che le scuole attuano;
- ✓ la formazione delle classi iniziali: avviene dopo diversi incontri con gli insegnanti delle classi degli ordini precedenti, che danno indicazioni sui livelli di conoscenza, competenza e abilità acquisite da ogni singolo alunno, nonché informazioni relative ad aspetti socio-affettivi e motivazionali mostrati dagli alunni negli anni precedenti.
- ✓ incontri periodici fra gli insegnanti: sono favoriti incontri durante l'anno fra i docenti degli "anni ponte" per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo.

Continuità orizzontale e verticale tra scuola e famiglie

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

È compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
- valutare l'efficacia delle proposte;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà;
- esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

L'informazione deve scorrere in canali e luoghi rinnovati. Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per l'arricchimento dei campi esperienziali del bambino.

La comunicazione scuola/famiglia si realizza nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado con incontri periodici programmati all'inizio dell'anno. Eventuali ulteriori colloqui individuali saranno effettuati su richiesta delle famiglie. La famiglia viene invitata ad impegnarsi a:

- intervenire alle assemblee e alle riunioni di Istituto che si ritenga necessario indire;
- tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola;
- discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- sostenere i bambini nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- partecipare ai colloqui individuali;
- cooperare perché a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi analoghi (pur consapevoli e rispettosi dell'assoluta specificità della relazione interparentale).

L'organizzazione che l'Istituto si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna: da un lato è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all'Istituzione Scolastica per far in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano; dall'altro è opportuno affinare strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

Riassumendo e schematizzando si tratta di:

- ✓ garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- ✓ favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- ✓ documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- ✓ rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- ✓ dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

Orientamento

La scuola mira all'orientamento di ciascun alunno favorendo lo **sviluppo della personalità nelle sue molteplici dimensioni: intellettuale, socio-relazionale, affettiva.**

I rapidi cambiamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto sé stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. Imparare che si può scegliere, oltre che imparare a scegliere, sapendo che cosa e come, e verificando le proprie scelte, rende meno astratto il percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà in un aleatorio confronto con immagini idealizzate.

L'orientamento scolastico professionale degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fondamentalmente sullo specifico delle varie discipline articolandosi in una programmazione triennale ed è collegato alla somministrazione di test vari relativi a preferenze e interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire a un **consiglio orientativo**. Tutto questo viene integrato con l'apporto informativo delle scuole superiori del territorio.

Gli obiettivi delle azioni di orientamento sono la graduale conoscenza dell'ambiente circostante e delle principali opportunità di studio e lavorative e l'avvio a una serena e realistica autovalutazione del proprio operato, al fine di prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico – professionale soddisfacente.

Un aspetto particolarmente rilevante che riguarda le competenze orientative, consiste nel fatto che una parte di queste, assieme ad altre, costituisce un documento sottoscritto nel 1993 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e che rappresenta una sorta di vademecum indispensabile ai ragazzi per poter "affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a sé stessi, agli altri e alla comunità". Si tratta delle cosiddette "*life skills*", dell'insieme, cioè, delle abilità personali e relazionali che servono per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana; la mancanza di tali *skills* socio-emotive può causare, in particolare nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta agli stress".

Il nucleo fondamentale di queste abilità e competenze, che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress del vivere quotidiano, è costituito dalla capacità di leggere dentro sé stessi: conoscere sé stessi, il proprio carattere, i propri bisogni e desideri, i propri punti deboli e i propri punti forti; è la condizione indispensabile per la gestione dello stress, la comunicazione efficace, le relazioni interpersonali positive e l'empatia; così come la capacità di analizzare e valutare le situazioni (senso critico), la capacità di saper decidere in modo consapevole e costruttivo, la capacità di risolvere problemi, la capacità di affrontare in modo flessibile ogni genere di situazione, la capacità di esprimersi, la capacità di comprendere gli altri (empatia) e la capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo, consentono di rafforzare nell'alunno autostima e motivazione e lo rendono in grado di padroneggiare la

complessità del mondo che lo circonda e di creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente con i vincoli esterni.

Per questo la scuola ha il compito di agevolare nei ragazzi un processo di auto-orientamento, di aiutarli, cioè, a diventare sempre più consapevoli del proprio andamento scolastico, delle proprie prestazioni e dei comportamenti richiesti dal contesto; inoltre deve sviluppare nello studente alcune capacità legate ad affrontare l'evento della scelta, come, ad esempio, l'analisi delle preferenze di studio, il reperimento e la rielaborazione di informazioni sullo scenario di contesto della scelta e sulla specificità delle diverse alternative di percorso.

Alla luce di quanto esposto deve ritenersi che l'orientamento è un **processo educativo continuo** che inizia dalla Scuola dell'Infanzia, accompagna la crescita del bambino prima e dell'adolescente poi.

L'azione dei docenti della nostra scuola, fin dalla scuola primaria, tende a sostenere l'acquisizione da parte degli studenti di alfabeti e strumenti che consentano loro di potersi muovere in autonomia nella costruzione di un proprio progetto di vita. In questa ottica l'Istituzione Scolastica promuove nei ragazzi processi di:

- ✓ Conoscenza di sé
- ✓ Conoscenza dell'altro
- ✓ Autovalutazione
- ✓ Accettazione di diversi punti di vista
- ✓ Sviluppo di atteggiamenti empatici e cooperativi
- ✓ Aumento dell'autostima

Tutte le discipline curriculari concorrono a sviluppare nei ragazzi competenze orientative e ciò avviene tutti i giorni, non solo in alcuni momenti cruciali.

Inoltre il l'IC attiva, nel corso del triennio della scuola secondaria, un percorso costituito da iniziative e azioni volte ad agevolare nei ragazzi una graduale acquisizione di quelle competenze orientative finora analizzate:

- ✓ **“Giornate dell'Orientamento”**, che si svolgono nel mese di novembre, nel corso di due giornate distinte; rappresentanti del mondo del lavoro, dirigenti scolastici e docenti degli Istituti Superiori illustrano ad alunni e genitori caratteristiche e peculiarità dei diversi indirizzi formativi e si rendono disponibili per fornire chiarimenti e specifiche informazioni; un incontro viene riservato ai licei, l'altro agli istituti tecnici e professionali;
- ✓ possibilità di visionare materiale orientativo, in parte fruibile anche on-line, costituito da depliant illustrati inviati dagli Istituti superiori, che forniscono informazioni dettagliate su discipline, orari, attività, laboratori, indirizzi specifici riguardanti le singole scuole superiori;
- ✓ visione di filmati, uso di *software* dedicati e somministrazione di questionari per l'orientamento alla scelta del percorso di studi (Georientiamoci);
- ✓ possibilità di recarsi in giornate e orari specifici (Open Day) presso gli istituti superiori per visitarne i locali, incontrare docenti, porre loro domande, sciogliere dubbi e perplessità;
- ✓ sportello di orientamento, attivato presso l'istituto, aperto 1 h a settimana, per i chiarimenti di cui gli alunni avvertano necessità.

Ambiente di apprendimento

Dimensione organizzativa

Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione delle priorità strategiche dell'istituto e degli interventi formativi in linea con i bisogni rilevati ed il contesto.

La scuola è dotata di due biblioteche (una per plesso) e di diversi laboratori (multimediale, scientifico, musicale, artistico-espressivo), forniti di attrezzature all'avanguardia e utilizzati da tutti gli alunni dell'istituto. Per ciascuno spazio laboratoriale è previsto un referente o un responsabile, che ne organizza la fruizione. La maggior parte delle risorse finanziarie impiegate dall'IC per l'acquisto di supporti didattici e per arricchire le dotazioni strumentali delle classi è costituita dai fondi PON, ma vengono utilizzati anche fondi di progetti regionali e contributo volontario genitori. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle esigenze del territorio; in particolare la scuola secondaria ha una sezione musicale che prevede corsi pomeridiani di strumento e musica d'insieme.

Dimensione metodologica

La scuola promuove tanto l'utilizzo di modalità didattiche innovative, quanto la condivisione e il confronto tra docenti.

Nel corso dell'ultimo quinquennio sono stati attivati ogni anno percorsi PON relativi all'uso delle nuove tecnologie. Negli ultimi due anni tali corsi hanno riguardato l'uso della LIM e la realizzazione e l'utilizzo di materiali didattici interattivi. Il lavoro in classe viene organizzato per piccoli gruppi e si favorisce il confronto e l'aiuto tra pari. Durante le lezioni i docenti lasciano largo spazio a discussione e confronto. In tutte le discipline è favorito l'approccio laboratoriale e il *cooperative learning*, promuovendo lo sviluppo delle competenze sociali attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.

Dimensione relazionale

La scuola sente molto l'aspetto dell'accoglienza e della condivisione di regole e comportamenti positivi ed opera attivamente per diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco. Il Regolamento d'Istituto viene comunicato alle famiglie unitamente al Patto di Corresponsabilità Educativa ed al Contratto Formativo (entrambi presenti anche nel POF). I docenti condividono le regole di comportamento con gli alunni e nella maggior parte delle classi sono fissati anche decaloghi interni ad uso specifico dell'età e della classe; l'attribuzione del voto di comportamento è ben declinata ed è comunicata/condivisa tra gli allievi. La scuola utilizza azioni di vario tipo per rispondere ai comportamenti problematici degli studenti, ma anche per instaurare un clima positivo: nella scuola è presente l'aula emozionale, dedicata a stemperare le tensioni ed i dissidi. C'è la possibilità, per gli alunni della secondaria, di richiedere un incontro con una docente referente per manifestare difficoltà relazionali, insoddisfazioni e malesseri legati al clima di classe. Presso l'istituto è attivato uno sportello di ascolto con personale qualificato dell'Ambito, al quale, due volte a settimana, possono rivolgersi tanto i genitori quanto il personale. Accanto a tali buone azioni di sostegno alle dinamiche relazionali e di crescita c'è anche una sanzione che comporta, ad esempio, a seconda

della gravità e della reiterazione, l'esclusione da viaggi/visite guidate o l'assegnazione di compiti sociali.

Innovazione digitale

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

- ✓ La scuola ha risposto all'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), partecipando alla rete con scuola capofila l'I.S.I.S. "Graziani" di Torre Annunziata - tuttora in attesa di finanziamento.
- ✓ Per l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, è stato individuato e nominato l'**Animatore Digitale** nel mese di dicembre 2015, dopo bando interno, e invio nominativo al MIUR, (ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera *b*, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca - 16 giugno 2015, n. 435).
L'A. D. sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". A tal fine la scuola si è costituita in rete, in data 18/12/2015, con l'I.T. "Giordani Striano" di Napoli per l'individuazione di istituzioni scolastiche od educative statali per le azioni di formazione degli animatori digitali ai sensi dell'art.31 comma 7 del D.M. 435/2015; successivamente è stato però individuato (Decreto DRCA 14313 del 23/12/2015), per la regione Campania, l'I.T.I. "Augusto Righi" di Napoli con il progetto dal titolo "***In_Form@zione Campania***" con funzione di Scuola Capofila di una rete regionale.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La scuola ha partecipato a tutti i bandi MIUR/FESR/POR/FSE che fossero inerenti o congruenti a ciò che è dichiarato nel POF. Infatti, negli ultimi anni scolastici, ha richiesto i PON FESR per il miglioramento della dotazione hardware secondo la seguente tempistica:

- a.s. 2010/2011:

BANDO 7848 FESR (E.1) INFRASTRUTTURE - E1 FESR- 2011 -1036 *"Formarsi con il PC"*

BANDO 7848 FESR (E.1) INFRASTRUTTURE - E1 FESR- 2011-693 *"Formazione in progress"*

- a.s. 2012/2013:

BANDO 10621-05/07/12 FESR (Lab. e agenda digitale)- A-1- FESR06_POR_Campania_2012_223
"Didattica interattiva ed inclusiva"

BANDO 10621-05/07/12 FESR (Lab. e agenda digitale)- A-1- FESR06_POR_Campania_2012_1672
"Laboratorio lingue comunitarie"

BANDO 10621-05/07/12 FESR (Lab. e agenda digitale)- A-1- FESR06_POR_Campania_2012_1672
"LIM in classe"

BANDO 10621-05/07/12 FESR (Lab. e agenda digitale)- A-1- FESR06_POR_Campania_2012_1672
"A scuola con il tablet"

- a.s. 2013/2014:

BANDO 1858 – (A.3) - Cablaggio e wireless - *"WIFI a scuola1"*

BANDO 1858 – (E. 1) – FESR – 2014-857 - *@ula docenti 2.0* (qualità e ambienti scolastici)

- a.s. 2014/2015:

BANDO 9035 – 13/07/15- FESR – realizzazione/ampliamento rete LanWLAN-FESR-A-1-2015
"INTER...CONNESSI"

- a.s. 2015/2016:

BANDO 12810 – 15/10/15- FESR -A-1-2015- realizzazione AMBIENTI DIGITALI *"AULA 3.0"*.

Per quanto riguarda, invece, i contenuti e/o attività correlate al PNSD da introdurre nel **curricolo** degli studi dal prossimo anno scolastico e per il **triennio 2016/2019** si è previsto:

- a. partecipazione al progetto *"Programma il futuro"* da parte di almeno il 50% delle classi;
- b. partecipazione a corsi di aggiornamento correlate al PNSD;
- c. partecipazione ad eventi ed attività di Coding con Enti e/o Associazioni locali, Nazionali e Internazionali sia con gli alunni che con i docenti;
- d. partecipazione ad eventi ed attività di Coding esplicitamente per le ragazze;
- e. Creazione e/o partecipazione a reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale, sulla base del PNSD.

Nel corso dell'**anno scolastico 2015/2016**, infatti, sono state già effettuate diverse attività nell'Istituto a tale riguardo:

1. Evento del 15/10/2015 per la settimana europea della programmazione, Europe Code Week.
2. Evento del 11/12/2015 per la settimana mondiale del coding, 7 al 13 dicembre, e dal 7 al 15 dicembre la settimana del Piano Nazionale Scuola Digitale.

3. Evento del 05/11/2015 “*CodingGirls*”, laboratorio di coding tenuto dalle coach Fondazione Mondo Digitale e Ambasciata Usa in Italia che promuovono, eventi sul coding, dal 2 al 8 novembre 2015 (Napoli-Roma).
4. Evento di giovedì 10 dicembre 2015, partecipazione, grazie a Fondazione Mondo Digitale, con esperti Microsoft in una giornata di training in una scuola di Roma: condividere questa maratona di coding con altre scuole di ogni ordine e grado in tutta Italia via Skype, organizzando un laboratorio di Minecraft (di almeno 1 ora) utilizzando il tutorial, e collegamento con Roma via Skype, in orario alle 14.30 circa.

La scuola ha intenzione di partecipare a tutti i bandi MIUR/FESR/POR/FSE che fossero inerenti o congruenti a ciò che è dichiarato nel POF, [RAV](#) e [PDM](#) per raggiungere gli obiettivi prefissati.

SCHEDA PROGETTO ANIMATORE DIGITALE Triennale

Denominazione progetto	AD TRIENNALE – “Tra le <i>nuvole</i> – in <i>cloud</i>”
Priorità cui si riferisce	Per l’area di processo “Ambienti di apprendimento”: aumento della pratica di didattiche innovative Per l’area di processo “Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie”: promozione della creazione di una rete di scuole
Traguardo di risultato	Incrementare la pratica di didattiche innovative nei diversi ordini di scuola Aumentare progressivamente la digitalizzazione della documentazione in ambito amministrativo Potenziare le dotazioni tecnologiche e ottimizzarne l’utilizzo Promuovere l’apertura di laboratori e ambienti dell’Istituto come spazi tecnologici condivisi con il territorio, con reti di scuole e con le famiglie
Obiettivo di processo	Generalizzare la pratica di didattiche innovative Ampliare il sistema informatico dell’area amministrativa Favorire la creazione di una rete di scuole
Altre priorità	Conoscere e diffondere il PNSD e avviare una seria riflessione su di esso Fare una ricognizione di tutte le “buone pratiche” già presenti a scuola Analizzare bisogni formativi e pedagogici Progettare e mettere a sistema interventi “non episodici” di formazione Migliorare la qualità e la quantità degli ambienti di apprendimento
Situazione su cui interviene	Nella scuola sono già presenti gruppi di lavoro di insegnanti che hanno partecipato a corsi di formazione per l’uso delle nuove tecnologie, nei diversi ordini di scuola. Si prevede di migliorare le competenze di tutti i docenti con l’aggiornamento e la formazione per le metodologie e didattiche innovative, per ampliare e generalizzare questa pratica. Il personale ATA si sta da poco orientando all’uso del digitale, utilizzando ancora il cartaceo in diverse pratiche amministrative-contabili. La conoscenza della possibilità di utilizzare un sistema

	completamente digitale per tutti gli ambiti ne permetterà l'uso nel quotidiano. Gli ambienti sono dotati di un sistema WIFI che dovrà essere potenziato e migliorato per ottimizzare l'uso degli strumenti di cui le aule sono dotate e dare la possibilità ai docenti di utilizzare gli strumenti (LIM, PC, Tablet, registro elettronico, ...)
Attività previste	<i>1 anno:</i> Docenti - analisi dei bisogni; - partecipazione al progetto “Programma il futuro” da parte di almeno il 50% delle classi; - momenti di confronto sui fondamenti teorici, pedagogici e metodologici della “didattica supportata dalle tecnologie” ATA - digitalizzazione dei servizi di segreteria: dall'archivio cartaceo a quello digitale. Ambienti di apprendimento: - ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti a scuola; - regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola; - implementazione della rete wifi nell'istituto. <i>2 anno:</i> Docenti - corsi di formazione sugli strumenti 2.0 come supporto alle attività didattiche; - partecipazione al progetto “Programma il futuro” da parte di tutte le classi. ATA -raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica. Ambienti di apprendimento: - accesso ad internet wireless per tutti gli utenti della scuola; - realizzazione di setting d'aula flessibili; - avvio al BYOD per le attività didattiche; - attivazione di postazioni per la connessione ad internet a disposizione dell'utenza; - creazione di un repository d'istituto per la condivisione del materiale prodotto. <i>3 anno:</i> Docenti - produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari multimediali; - coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di risorse e strumenti digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative; - partecipazione della scuola al progetto “Programma il futuro” e realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. ATA gestione e restituzione efficiente delle informazioni e dei dati relativi alla scuola Ambienti di apprendimento:

	- aggiornamento del repository d'istituto per la condivisione del materiale prodotto - attivazione di postazioni per la connessione ad internet aperta al territorio.
Risorse finanziarie necessarie	Per le attrezzature saranno valutati i fondi PON, POR e simili Per viaggi, abbonamenti e rimborsi saranno considerati i fondi FIS disponibili per annualità I fondi dati alla scuola per il PNSD
Risorse umane (ore) / area	Animatore Digitale In base alle ore disponibili e necessarie per le attività di formazione e di attuazione del progetto (vedi Normativa vigente).
Altre risorse necessarie	Aula con LIM, aula multimediale, PC e PC portatili in dotazione all'Istituto, laboratori linguistico e scientifico, etc.
Indicatori utilizzati	Incremento dell'utilizzo delle attrezzature digitali in dotazione alle classi e ai laboratori Ampliamento dell'utilizzo del registro elettronico anche per comunicazioni con le famiglie Aumento della dematerializzazione
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno: - utilizzo delle LIM in tutte le classi ne siano provviste e da parte di tutti i docenti dei rispettivi Cdc. - utilizzo del registro elettronico - dematerializzazione in qualche ambito Al termine del secondo anno: - creazione da parte dei docenti di attività didattiche multimediali da condividere nel cloud - utilizzo del registro elettronico per rapporti con le famiglie - dematerializzazione in ambito scolastico Al termine del terzo anno: - utilizzo del cloud come repository di attività condivisibili tra docenti - creazione di un cloud come repository per gli alunni - dematerializzazione in ambito scolastico ed extrascolastico
Valori / situazione attesi	Docenti Predisporre situazioni e utilizzare strumenti idonei ad accrescere nei docenti l'uso consapevole di metodologie didattiche attive. Sviluppare nei soggetti coinvolti capacità progettuali. Favorire il conseguimento di competenze metodologiche innovative più elevate. Promuovere lo sviluppo e l'assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti delle didattiche sostenute dalle tecnologie ATA Supportare il cambiamento Semplificare l'attività amministrativa Aumentare l'efficienza e migliorare il lavoro del personale Ambienti di apprendimento Ottimizzazione degli ambienti Utilizzo ad ampio raggio delle nuove metodologie sia nei tre ordini di scuola che nei diversi corsi di ogni livello.

Valutazione di profitto

Gli aspetti del curriculum valutati riguardano l'ambito linguistico, logico-matematico-scientifico e storico-geografico-sociale. I criteri di valutazione sono condivisi. Al fine di valutare gli apprendimenti e di verificare l'efficacia delle strategie e della progettazione adottate, all'inizio dell'a.s., alla fine del I quadrimestre ed alla fine del II, vengono somministrate prove strutturate, per classi parallele, costruite dal team docenti, a garanzia dell'utilizzo di criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari ed interdisciplinari. Tutti i momenti di incontro e confronto per l'analisi dell'andamento didattico - educativo vengono utilizzati dai docenti di classe per rivedere obiettivi e strategie da adottare per gli alunni in difficoltà. A tal fine, nel corso dell'a.s. - a seguito della valutazione degli apprendimenti - vengono concordati e strutturati percorsi con attività semplificate e/o diversificate, secondo le specifiche esigenze.

Standard per la valutazione

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione tiene conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole discipline. La **valutazione nelle singole discipline** è espressa in **voti numerici** così come avviene in tutti i Paesi Europei.

Solo per l'insegnamento della **religione cattolica** resta la valutazione attraverso un **giudizio sintetico** formulato dal docente.

VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI e LIVELLI di PADRONANZA

Voto	Giudizio	Livello di padronanza
4/10 Esprimibile unicamente per la scuola secondaria	Non Sufficiente	Livello di insufficienza Non padroneggia conoscenze ed abilità; metodo di lavoro e impegno inesistenti
5/10	Non Sufficiente	Livello iniziale Padroneggia in modo incerto alcune conoscenze ed abilità; metodo di lavoro confuso, impegno limitato
6/10	Sufficiente	Livello base Padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità; metodo di lavoro insicuro, impegno irregolare
7/10	Discreto	Livello intermedio Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità; metodo di lavoro ordinato, impegno regolare

8/10	Buono	Livello intermedio Padroneggia in modo appropriato le conoscenze e le abilità; metodo di lavoro corretto, impegno continuo
9/10	Distinto	Livello avanzato Padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità; metodo di lavoro preciso, impegno costante
10/10	Ottimo	Livello avanzato Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità; metodo di lavoro preciso e autonomo, impegno proficuo e costante

Valutazione del comportamento

Per la scuola Primaria

MOTIVAZIONE DELL'ALUNNO VERSO LE ATTIVITÀ SCOLASTICHE	1 Non sufficiente 2 Sufficiente 3 Discreta	4 Buona 5 Distinta 6 Ottima
IMPEGNO NELLO STUDIO	1 Non sufficiente 2 Sufficiente 3 Discreto	4 Buono 5 Distinto 6 Ottimo
CONTRIBUTO PERSONALE ALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE	1 Non sufficiente 2 Sufficiente 3 Discreto	4 Buono 5 Distinto 6 Ottimo
DISPONIBILITÀ AL LAVORO DI GRUPPO	1 Non sufficiente 2 Sufficiente 3 Discreta	4 Buona 5 Distinta 6 Ottima
RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEI TEMPI FISSATI PER LE ATTIVITÀ	1 Non sufficiente 2 Sufficiente 3 Discreto	4 Buono 5 Distinto 6 Ottimo
CORRETTEZZA NEI COMPORTAMENTI VERSO GLI ALTRI	1 Non sufficiente 2 Sufficiente 3 Discreta	4 Buona 5 Distinta 6 Ottima
ORGANIZZAZIONE PERSONALE ED AUTONOMA NELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE	1 Non sufficiente 2 Sufficiente 3 Discreta	4 Buona 5 Distinta 6 Ottima

La valutazione del comportamento sarà espressa attraverso un giudizio del docente o dei docenti contitolari

Giudizio di comportamento
Non Sufficiente
Sufficiente
Discreto
Buono
Distinto
Ottimo

Per la scuola Secondaria

VOTO	DESCRIPTORI	PROVVEDIMENTI
10	comportamento esemplare: nessuna nota disciplinare - partecipazione attiva alle lezioni ed alle altre iniziative della scuola - frequenza assidua (assenze non superiori al 5% e fino al 10% per motivi di salute) - tempestiva e motivata giustificazione delle assenze - ammissione alle lezioni in ritardo non superiore a due volte l'anno - impegno e interesse costanti	
9	comportamento esemplare: nessuna nota disciplinare - partecipazione attiva alle lezioni ed alle altre iniziative della scuola - frequenza assidua (assenze non superiori al 5% e fino al 10% per motivi di salute) - tempestiva e motivata giustificazione delle assenze - ammissione alle lezioni in ritardo non superiore a tre volte l'anno - impegno e interesse costanti	
8	comportamento corretto: nessuna nota disciplinare - partecipazione attiva alle lezioni ed alle altre iniziative della scuola - frequenza alquanto assidua (assenze superiori al 5% ma non superiori al 10%) - tempestiva e motivata giustificazione delle assenze - ammissione alle lezioni in ritardo non superiore a cinque volte l'anno (tre volte nel I° quadrimestre) - impegno costante	
7	comportamento in generale corretto, anche in presenza di qualche nota disciplinare, rispetto alla quale l'alunno abbia mostrato ravvedimento e miglioramento del comportamento - buona partecipazione alle attività e alle iniziative della scuola - frequenza abbastanza regolare (assenze superiori al 10% ma inferiori al 15%) - assenze sempre giustificate con la dovuta solerzia e precisione - ammissione alle lezioni in ritardo non superiore a cinque volte in un anno (tre volte nel I quadrimestre)	

	- impegno regolare	
6	comportamento non sempre corretto , come desumibile da note e ammonizioni e/o da contestazioni disciplinari concluse con uno o più provvedimenti di sospensioni dalle lezioni - partecipazione alle attività e alle iniziative della scuola incostante - frequenza non assidua (oltre il 15% - 20% di assenza) - ammissione alle lezioni in ritardo in numerose occasioni (più di cinque volte in un anno nel I° quadrimestre) - impegno ed attenzione discontinui	Eventuale esclusione dai viaggi e dalle visite guidate a discrezione del C.d.C.
5	comportamento gravemente scorretto : grave offesa al decoro delle istituzioni, alla dignità del personale scolastico e degli alunni, alla morale e alla religione; atti vandalici; pericolo persistente per l'incolumità delle persone; violenza privata, minacce, percosse, ingiurie; - sospensione dalle lezioni per un periodo unitario superiore a 15 giorni; - ravvedimento del tutto insignificante e comportamento per niente migliorato in seguito alla sanzione comminata - partecipazione alle attività e alle iniziative della scuola inadeguata - impegno e attenzione limitati	Esclusione dai viaggi e dalle visite guidate Il C.d.C. propone la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale

Valutazione di competenza

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti.

È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente, indicate nella **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006**:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Nelle prime quattro possiamo rintracciare i riferimenti a saperi disciplinari, le ultime quattro sono competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive.

I risultati di apprendimento degli studenti, al termine del primo ciclo, vengono certificati declinandoli in termini di competenze, secondo quanto previsto dalla normativa che ha recepito in Italia le indicazioni dell'Unione Europea, da ultima la **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.04.2008** sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per

l'apprendimento permanente (EQF), facilitando così gli spostamenti tra differenti strutture educative e formative.

Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (*lifelong learning*). Tali competenze, di seguito indicate, sono normali punti di riferimento per i docenti dell'istituto:

la comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;

la comunicazione in lingue straniere richiede le abilità previste per la comunicazione nella madrelingua, ma anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;

la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza; **le competenze di base in scienza e tecnologia** riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;

la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

imparare ad imparare è una competenza collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;

le competenze sociali e civiche sono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;

spirito di iniziativa e imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;

consapevolezza ed espressione culturale implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

La valutazione delle competenze è essenzialmente diversa dalla valutazione del profitto e risponde ad esigenze differenti. La competenza in quanto "sapere agito", richiede la necessità di mettere gli

alunni in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso. La valutazione della competenza si esprime mediante brevi descrizioni che evidenziano che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità, rispetto a una competenza specifica e non rispetto a una disciplina. Le *descrizioni della padronanza* delle competenze vengono differenziate in *livelli* che rendono conto del dispiegarsi della competenza da uno stadio embrionale fino a stadi molto elevati. Le descrizioni dei livelli sono fissate *a priori*, dal team docenti, questo permette di avere a disposizione degli standard di riferimento per tutti gli allievi e, quindi, di orientare anche il curriculum e le proposte didattiche, per fare in modo che gli alunni conseguano effettivamente i livelli augurati in tutte o nel maggior numero possibile di competenze. La descrizione del livello di competenza è sempre positiva, perché la funzione della certificazione di competenza è quella di testimoniare ciò che la persona sa e sa fare, anche se è molto poco, e non ciò che non sa. La **certificazione di competenza** è un'apertura di credito verso le risorse della persona e serve a testimoniare il livello raggiunto, qualunque sia, dal quale poter proseguire.

Certificazione delle competenze

Riferimenti normativi nazionali

- **DPR 8 marzo 1999, n. 275**: Regolamento per la disciplina dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 59 del 1997;
- **Legge 53/2003**: Legge delega per il riordino del sistema di istruzione e formazione;
- **C.M. 28/2007**: Introduzione della certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado;
- **D.L. 137/2008**, convertito nella **Legge 169/2008** sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni;
- **DPR 122/2009** sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni, in attuazione della L. 169/08;
- **D.M. 254/2012** – Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- **C.M. 3/2015** - Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Ai sensi della **C.M. 3/2015** il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che vi provvede sulla base di un **modello nazionale** (Legge 53/2003).

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum (DM 254/2012), prevedono che la certificazione delle competenze **"attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi"**.

Si sottolinea, la valenza educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al **"profilo delle competenze"** in uscita dal primo ciclo, che rappresenta «l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano».

Modalità di compilazione del documento

- **SCUOLA PRIMARIA:** il documento di certificazione delle competenze, a firma del Dirigente Scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.
- **SECONDARIA DI PRIMO GRADO:** viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e **consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.**
- **ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA:** il modello nazionale viene compilato per i **soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).**
- **ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA):** se dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. **Se esonerati dall'insegnamento della lingua straniera**, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

La certificazione delle competenze **non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici** (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

Il modello di certificazione adottato dall'istituto è frutto di un lavoro effettuato dalle scuole del territorio in rete, nell'ambito delle Misure di Accompagnamento-Certificazione delle Competenze a.s. 2015/16.

Il contratto formativo

Il Contratto Formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della Scuola affinché tutti/e possano trovarsi a proprio agio e possano lavorare bene insieme.

Nell'operare quotidiano della scuola, fra tutte le componenti (docenti, genitori, allievi/e), si instaura un Contratto Formativo che costituisce un diritto-dovere da realizzare all'interno degli obiettivi educativi definiti nei Programmi Ministeriali.

Le componenti assumono perciò ruoli specifici, diversificati, ma complementari.

Il nostro Istituto Comprensivo, quindi, in ottemperanza al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, e nel rispetto dell'autonomia scolastica secondo quanto sancito dalle norme vigenti, stabilisce il Regolamento d'Istituto (All.3) agli atti della scuola e pubblicato sul sito unitamente al Patto di Corresponsabilità Educativa (All.1) ed al Contratto Formativo (All.2).

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

Il genitore/affidatario e il dirigente scolastico

- Visto l'art. 3 del D.P.R. 235/2007;

- Preso atto che:

1) LA COMUNITÀ SCOLASTICA è un organismo complesso, e che i processi di formazione ed educazione promossi nel suo interno sono articolati e continui, richiedendo la costante cooperazione, oltre che dello alunno/studente, delle Istituzioni e della famiglia;

2) LA SCUOLA COME COMUNITÀ ORGANIZZATA non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità operante sulla interazione di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità:

1) IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui sostiene l'impegno formativo e l'ecologia entro la quale si realizza la transazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno costante e responsabile.

2) REGIME DI RECIPROCIITÀ NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto: Contratto formativo (ALL. 1), Regolamento d'istituto (ALL. 2), Regolamento di disciplina (ALL. 3), allegate al POF, esplicitano i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici.

Le carte fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

3) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore sottoscrive l'istanza d'iscrizione e assume l'impegno di:

a) osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte richiamate; b) sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

4) DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari; b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a cose e persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007); il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione, nel rispetto dei contenuti nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98 e D.P.R. 305/97)

L'alunno

.....

Il genitore

.....

Il Dirigente Scolastico

Prof.^{ssa} Carmela Sorrentino

CONTRATTO FORMATIVO

Nell'ottica del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (Art.3 D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235) con il quale le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nell'ambito di una definizione puntuale e condivisa dei diritti e dei doveri verso la Scuola,

IL CONTRATTO FORMATIVO...

ALLEGATO 2

...è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della Scuola affinché tutte le parti interessate possano lavorare insieme per perseguire il successo formativo dell'alunno.

Nell'operare quotidiano della scuola, fra tutte le componenti (docenti, genitori, allievi/e) si instaura un Contratto formativo che costituisce un diritto-dovere da realizzare all'interno degli obiettivi educativi e didattici previsti per il I Ciclo.

Le componenti assumono ruoli specifici, diversificati, ma complementari:

Il Docente

- Informa i genitori sull'andamento didattico - disciplinare degli allievi.
- Spiega le proprie strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.
- Fa rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti.
- Prende adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.
- Si adopera a garantire un clima sereno di dialogo e discussione favorendo lo sviluppo di competenze.
- Promuove comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza.
- Assegna compiti a casa tenendo conto del carico giornaliero.

Il Genitore

- Controlla e firma le comunicazioni provenienti dalla scuola.
- Compila e firma con sollecitudine le giustifiche per assenze.
- Discute con il/la figlio/a eventuali provvedimenti disciplinari stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto.
- Verifica il regolare svolgimento dei compiti assegnati.
- Si informa costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli.
- Partecipa agli incontri scuola/famiglia calendarizzati.
- E' vigile affinché il figlio arrivi puntuale a scuola.
- Condivide con gli insegnanti linee educative comuni per dare continuità alla propria azione educativa.

L'allievo/a

- Riferisce in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola.
- Porta all'insegnante con puntualità le giustifiche delle assenze debitamente firmate.
- Mantiene costantemente un comportamento rispettoso, responsabile e corretto nei confronti dei/delle compagni/e, degli adulti, degli arredi scolastici: non mette in pericolo se stesso e i compagni e non si appropria di cose altrui.
- Frequenta con regolarità la scuola.
- Partecipa con impegno alle attività proposte in classe.

- Esegue regolarmente a casa i compiti assegnati dagli insegnanti.
- Predispone il materiale per il giorno successivo.
- Usa un linguaggio appropriato, rivolgendosi agli adulti in modo formale.
- Viene a scuola in orario e ben curato nell'igiene personale, indossando un abbigliamento adeguato, nonché munito di ogni altro elemento accessorio richiesto dal docente utile ai fini di un proficuo svolgimento delle attività didattiche (grembiule, tuta, scarpette da ginnastica, materiale scolastico...).
- Non utilizza a scuola telefoni cellulari per effettuare chiamate o messaggi né per registrazioni audio o video (per l'alunno minorenne è responsabile il genitore).
- Si reca in bagno solo se autorizzato dall'insegnante, limitando le uscite alle effettive necessità.

Boscotrecase, .../...../ 20

Classe Sezione.....

L'alunno

Il genitore

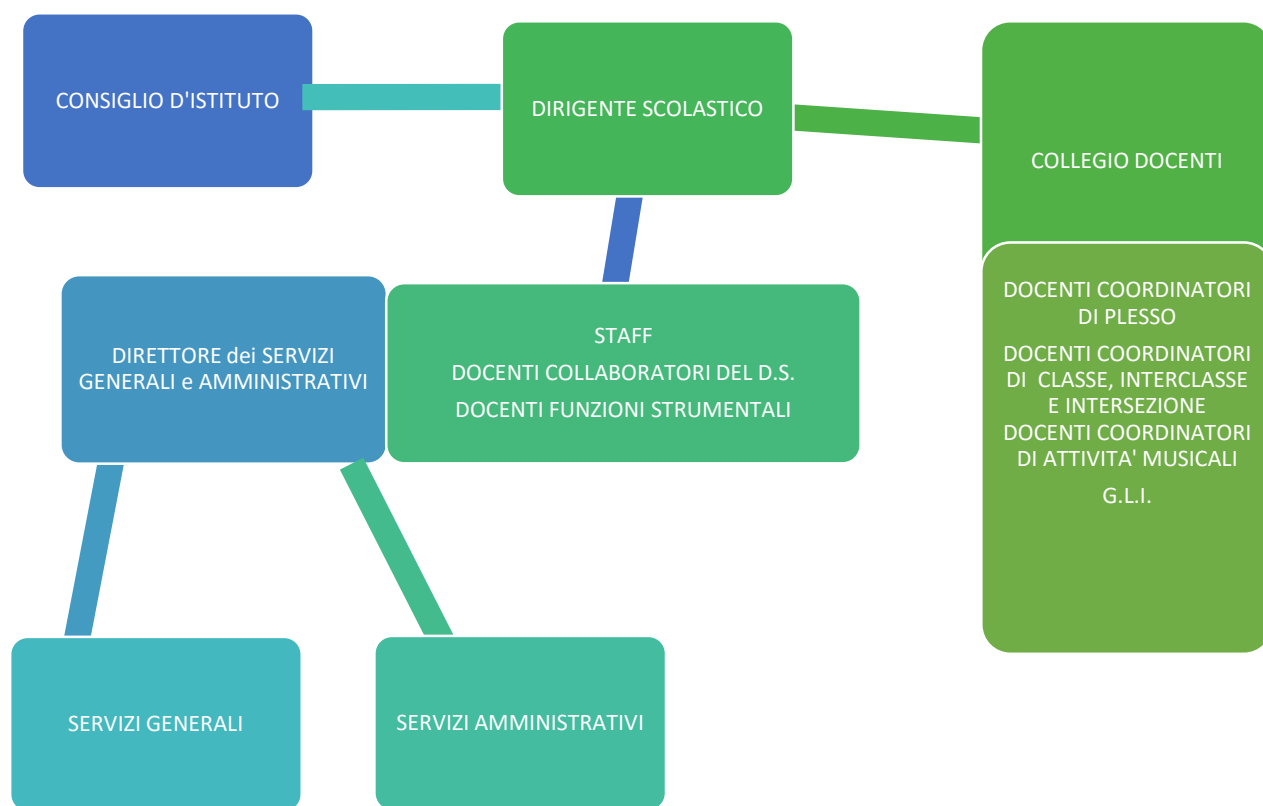
Il Dirigente Scolastico

.....

.....

Prof.^{ssa} Carmela Sorrentino

Organigramma di Istituto



Organizzazione dell'Istituto

Per poter realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa questa Istituzione Scolastica si è data negli ultimi anni una forma organizzativa basata su **gruppi di lavoro**. I gruppi hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo contesto, vengono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola ed i processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

Lo Staff di Direzione, formato dai docenti collaboratori del Dirigente Scolastico oltre che dal Direttore dei servizi generali e amministrativi per gli aspetti di carattere gestionale, si riunisce periodicamente per:

- ✓ valutare, adattare e migliorare le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- ✓ predisporre materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'Offerta Formativa;
- ✓ individuare procedure efficaci e trasparenti di gestione dell'Istituzione Scolastica.

Alle riunioni possono partecipare i responsabili delle aree delle funzioni strumentali al POF, referenti ed esperti esterni.

Staff di dirigenza
Dirigente Scolastico <i>Prof.^{ssa} Carmela Sorrentino</i> Collaboratori del DS: n. 3 Funzioni Strumentali: n. 5 Coordinatori di Plesso (Sc. Infanzia): n. 1 - intersezione 3 anni; n. 1 - intersezione 4 anni; n. 1 intersezione 5 anni Coordinatori di interclasse (Sc. Primaria): classi prime: 1 docente; classi seconde: 1 docente; classi terze: 1 docente; classi quarte: 1 docente; classi quinte: 1 docente Coordinatori di classe (Sc. Secondaria I grado) I A - II A – III A - I B – II B –III B - I C - II C –III C - I D –II D –III D - I E –II E –III E – III F Coordiatore delle Attività Musicali: n. 1 docente referente

Uffici di segreteria
Gli uffici amministrativi dell'Istituto sono costituiti da n. 5 unità di personale amministrativo e dal Direttore SGA.
Direttore dei servizi generali e amministrativi <i>Dott. Eduardo Cozzolino</i> Assistenti amministrativi: n. 5

Collaboratori scolastici	
Nella scuola operano in totale n. 13 collaboratori scolastici, di cui n.11 titolari e n. 2 assegnati dall’ambito territoriale di competenza, suddivisi come di seguito dettagliato:	
Plesso Infanzia/Primaria	
n. 2	Scuola Infanzia
n. 6	Scuola Primaria
Plesso Secondaria I Grado	
n. 5	Scuola Secondaria di primo grado

Responsabile del Servizio Prevenzione e Sicurezza

Il Responsabile per la Sicurezza (RSPP) sulla base della sua specifica preparazione e disponibilità ha l'incarico di organizzare e gestire le attività inerenti alle norme di sicurezza secondo la D.lgs.81/2008 (ex 626/94).

Il Responsabile per la Sicurezza sovrintende a: - Misure di tutela e obblighi Valutazione dei rischi - Servizio di prevenzione e protezione - Formazione, informazione e addestramento- Sorveglianza sanitaria - Gestione delle emergenze - Consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori - Documentazione tecnico amministrativa e statistiche degli infortuni e delle malattie professionali

Funzioni Strumentali

In base al vigente C.C.N.L., per la realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia, in coerenza con lo specifico piano dell'offerta formativa, sono state attivate specifiche funzioni strumentali; il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha attribuito i seguenti incarichi:

Area	Funzione Strumentale	Docente responsabile
Area 1	1. Pianificazione, gestione e monitoraggio della Progettazione curriculare ed extracurriculare - scuola secondaria di I grado - prevista dal POF 2. Coordinamento progettazione e redazione del POF triennale 3. Partecipazione Commissione autovalutazione e miglioramento	n. 1
Area 1	1. Pianificazione, gestione e monitoraggio della Progettazione curriculare ed extracurriculare - scuola infanzia e primaria - prevista dal POF 2. Coordinamento progettazione e redazione del POF triennale 3. Referenza Valutazione (con riferimento alle prove INVALSI) Scuola Primaria 4. Coordinamento Commissione autovalutazione e miglioramento	n. 1
Area 2	1. Sostegno tecnologico al lavoro dei docenti 2. Pianificazione e gestione del Piano di Formazione del personale 3. Referenza Valutazione (con riferimento alle prove INVALSI) Scuola Secondaria 4. Redazione del POF triennale 5. Partecipazione Commissione autovalutazione e miglioramento	n. 1
Area 3	1. Interventi e servizi per gli alunni (scuola primaria): coordinamento e gestione delle iniziative per l'innovazione, la qualità e il successo formativo 2. Redazione del POF triennale 3. Partecipazione Commissione autovalutazione e miglioramento	n. 1

Area 3	1. Interventi e servizi per gli alunni (scuola secondaria): coordinamento e gestione delle iniziative per l'inclusione, la continuità, l'orientamento e il successo formativo 2. Redazione del POF triennale 3. Partecipazione Commissione autovalutazione e miglioramento	n. 1
---------------	--	-------------

Commissioni e Gruppi di lavoro

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha istituito le seguenti Commissioni, presiedute dal Dirigente Scolastico, Prof.^{ssa} Carmela Sorrentino:

Commissione Pof/Autovalutazione/Miglioramento (ristretta)	<u>Collaboratori del D.S.</u> n. 3 docenti nominati dal D.S. <u>FF.SS.</u> n. 5 docenti individuati dal CdD
---	--

Commissione Pof/Autovalutazione/Miglioramento (allargata)	Con la presenza di: Rappresentanti dei Dipartimenti: Linguistico/espressivo/motorio e matematico/scientifico/tecnologico (una unità per disciplina) Coordinatori di Interclasse Coordinatrici di Intersezione Coordinatore Attività Musicali
---	--

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto, per garantire la piena integrazione degli alunni diversamente abili e migliorare l'efficacia dell'intervento formativo, ha istituito il seguente Gruppo di Lavoro:

G.L.I. (Groupo di lavoro per l'inclusione)	Docenti di sostegno: n. 1 docente S.P. (Referente H) n. 1 docente S.S. Docenti di base: n. 1 docente S.P. n. 2 docente S.S. 1 Referente DSA 1 Referente BES Genitori Alunni: n. 1
--	---

Formazione e aggiornamento

Piano formazione personale

La progettazione delle azioni formative per il personale in servizio per il triennio 2016-2019 in base alla legge 107/2015 (Piano Nazionale di Formazione, comma 124, e con C.M. n. 35 del 07/07/2016 in cui si delineano le proposte della scuola in base alla legge 107/2015, in particolare commi 121 - 125) è stata ampiamente discussa per garantire a tutti la possibilità di una crescita professionale. Parte della formazione sarà svolta a scuola ed organizzata per tutto il personale docente ed anche di tutti gli operatori scolastici – ATA, per garantire la partecipazione massiva ed assicurare la specificità del servizio sulle richieste come i seguenti corsi:

- ✓ Corso sulla Sicurezza “Formazione e Informazione Lavoratori” - D. lgs. 81/2008- (12 ore)
- ✓ Addetto Primo Soccorso e gestione delle Emergenze (12 ore)
- ✓ Uso del registro elettronico (didattico-amministrativo).

Formazione Docenti

Le indicazioni relative alle scelte per la formazione dei docenti, in linea generale, sono state individuate dopo la somministrazione, nei primi mesi dell'anno scolastico corrente, da parte della F.S. Area 2, di una scheda di monitoraggio per la rilevazione dei bisogni formativi, di seguito è riportato il prospetto riepilogativo dei risultati ottenuti:

RILEVAZIONE DIRETTA DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI			
1	E' interessato a svolgere corsi di aggiornamento durante questo anno scolastico?	Sì	51%
		Abbastanza	23%
		Poco	18%
		No	8%
2	E' interessato a svolgere corsi di aggiornamento organizzati presso...	A. questa sede?	Sì 92%
		No	8%
	B. altre sedi?	Sì	23%
		No	77%
3	E' interessato a svolgere corsi di aggiornamento organizzati individualmente?	Sì	25%
		Abbastanza	17%
		Poco	23%
		No	35%
4	E' interessato a svolgere corsi di aggiornamento organizzati da questa Ist. scolastica?	Sì	59%
		Abbastanza	29%
		Poco	8%
		No	4%
5	Durante quale periodo dell'anno preferirebbe venissero organizzati corsi di aggiornamento/formazione?	Nel corso del I quadrimestre	61%
		Nel corso del II quadrimestre	39%
6	Quale area vorrebbe approfondire attraverso corsi di aggiornamento/formazione?	area metodologico-didattica	22%
		area psico-relazionale – prevenzione disagio	19%
		area disciplinare	10%
		area artistico-ricreativa e laboratoriale	18%
		integrazione di alunni con diversa abilità/Inclusione – DSA e BES	15%
		l'informatica e la multimedialità a scuola	16%
7	Per la scuola dell'infanzia	Conoscenza del mondo	1
		Il sé e l'altro	3
		Immagini – nomi - colori	4
		Il movimento	10
		I linguaggi	1
8		Area metodologico-didattica	
		osservazione sistemica dei processi di apprendimento-insegnamento	17%

	Quali tra queste tematiche relative ad ogni area suscitano maggiormente il suo interesse?	programmazione e progettualità	15%
		metodologie e strumenti del processo valutativo	19%
		continuità educativa e didattica	5%
		l'uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica	21%
		educazione alla legalità	6%
		percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili	8%
		educazione alla convivenza democratica e alla multiculturalità	9%
		osservazione sistemica dei processi di apprendimento-insegnamento	17%
		Area psico-relazionale	
		interazione insegnante-alunno	29%
		dinamiche relazionali e di gruppo	26%
		gestione delle strategie comunicative	12%
		individuazione precoce di situazioni critiche relative all'apprendimento	13%
		individuazione precoce di situazioni critiche relative alla relazione	11%
		gestione dei rapporti ins/famiglia, ins/ins/, ins/servizi del territorio	9%
		Area disciplinare	
		Area linguistica umanistica	33%
		Lingue comunitarie	17%
		Area matematica	18%
		Area scientifica	7%
		Area storico-geografica-antropologica	5%
		Area tecnologica	6%
		Area artistico-ricreativa	
		Teatro	43%
		Musicoterapia	37%
		Attività manipolativa	20%
9	Quale impostazione pensa debba avere un eventuale corso di aggiornamento/ formazione relativo agli ambiti appena selezionati?	On-line	37%
10	Quale tipologia pensa debba avere un eventuale corso di aggiornamento/formazione?	Esclusivamente teorica con dibattiti dell'esperto	13%
		Tecnico pratica	29%
11	Pensa sia utile monitorare e valutare un corso di aggiornamento per mezzo di materiale specifico?	Pratica-applicativa	21%
		Intensiva	26%
		Periodica	74%
		Sì	32%
		Abbastanza	33%
		Poco	19%
		No	16%

Per la formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” strettamente connessa alla funzione docente, per il triennio 2016-2019 in base alla legge 107/2015 (Piano Nazionale di Formazione, comma 124), sarà richiesto un minimo di ore di formazione annua certificata, erogata da ente accreditato dal MIUR o da scuole statali o dalle Università. Per l’autoformazione, che ciascun docente può effettuare in maniera autonoma non viene indicata una misura minima e/o massima in quanto è da considerarsi in aggiunta al monte ore minimo richiesto. Le tematiche potranno essere comuni generali (come per: Valutazione, Inclusione, Dispersione, etc.) e didattico-metodologiche.

Parte sarà svolta presso enti accreditati, indicati sia dall’Istituto sia dal personale, su specifica proposta e inerente i vari ambiti pertinenti e utili ai vari livelli del sistema educativo e sarà sollecitata l’iscrizione almeno dei Referenti, dei Responsabili delle mansioni in riferimento e/o di coloro che ricoprono l’incarico (es. Inclusione, Dispersione, Primo Soccorso, etc.), inoltre saranno accolte anche le disponibilità di coloro che ne fanno richiesta pur non ricoprendo alcun incarico.

Per le tematiche specifiche, specialmente quelle emergenti dal RAV, la formazione potrà essere effettuata partecipando a corsi proposti da scuole in rete, da enti esterni e dall’Amministrazione (es. Polo Qualità di Napoli, Fondazione Mondo Digitale di Roma, Polo SID di Napoli, CTS SM Pascoli, Rete di scuole per Formazione Referenti BES/DSA c/o Istituto S. Italico-NA, etc.) oltre che alle azioni nazionali (es. PON–FSE): Valutazione, Miglioramento delle competenze di base, acquisizione delle competenze digitali, ecc., differenziando e dando priorità al personale richiedente per ambiti, discipline, funzioni o ruoli specifici ricoperti all’interno dell’Istituto.

In generale, sarà ritenuto sufficiente aver acquisito nel corso del triennio il minimo di ore richieste dalla normativa vigente.

I temi strategici individuati dall'Istituto sono quelli indicati nella *Circolare Ministeriale del 7 gennaio 2016 n. 35*, e in particolare i seguenti:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze matematiche;
- la valutazione.

Per cui l'ordine di priorità dei corsi di formazione, nell'arco del triennio, si presuppone sia il seguente:

1. Corso di formazione per l'innovazione didattica e metodologica
2. Corso di formazione per migliorare le competenze digitali
3. Corso di formazione per la Valutazione delle competenze
4. Corso di formazione BES/DSA
5. Corso di formazione per migliorare le competenze linguistiche
6. Corso di formazione per migliorare le competenze di base logico-matematiche
7. Corso di formazione per migliorare le competenze di cittadinanza globale

I corsi sono stati individuati in raccordo con quanto previsto dal [PDM](#).

La scuola individuerà sistemi e modalità di monitoraggio delle attività formative, privilegiando la documentazione degli esiti della formazione. Ciò implica la costruzione di un portfolio personale del docente, che si arricchisce nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale (vedi i percorsi per la formazione dei docenti neo-assunti, DM 850/2015, con elaborazione di un portfolio in formato digitale).

Le azioni nazionali con i piani d'istituto coinvolgeranno, a partire dalla formazione di figure strategiche (vedi inclusione, PNSD, gruppi di miglioramento, figure sensibili impegnate in vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, pronto soccorso, anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui D. lgs. 81/2008), in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione a scuola.

Formazione ATA

Formazione Personale ATA in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro in collaborazione con professionisti locali.

Formazione Personale ATA alle competenze digitali e ai software dedicati.

La formazione del personale ATA risulta essere una delle leve strategiche per assicurare elevati standard di qualità al sistema scuola. Oggi, più che mai, la richiesta è di una maggiore preparazione culturale di base su cui innestare i vari profili delle figure professionali impegnate nella Istituzione Scuola, con prevalente risvolto pratico rispetto al teorico e con attenzione alle esigenze del territorio.

Destinatari: **Assistenti amministrativi**

Obiettivi:

- formazione continua del personale ATA al fine di promuovere processi di sviluppo professionali che possano avere una ricaduta positiva e visibile nel sistema Scuola;
- implementazione, all'interno dell'Istituzione scolastica, di pratiche efficienti ed efficaci nell'ottica più ampia del buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- crescita professionale individuale in un'ottica di sistema.

Attività Proposte

1. Approfondire le procedure contrattuali, pensionistiche e flussi statistici: aspetti normativi e pratici alla luce delle nuove direttive ministeriali – Gestione del SIDI – Segreteria Digitale
2. Perfezionare le tecniche di verbalizzazione e redazione atti, con approfondimento sulla normativa riguardante l'anticorruzione e la trasparenza al fine di prevenire condotte illegittime nel contesto scolastico ed implementare competenze connesse agli aspetti procedurali amministrativi
3. Approfondire le tematiche connesse al diritto di accesso agli atti amministrativi quale strumento fondamentale di trasparenza e approfondimento delle tematiche legate alla Privacy
4. Approfondire le competenze informatiche e le competenze linguistiche connesse alla luce della normativa vigente sulla de materializzazione e la digitalizzazione degli atti amministrativi.

Destinatari: **Collaboratori scolastici**

Obiettivi:

- implementazione, all'interno dell'Istituzione scolastica, di pratiche efficienti ed efficaci nell'ottica più ampia del buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- crescita professionale individuale in un'ottica di Sistema.

Attività Proposte

1. Approfondire ruolo e azioni "educative" dei collaboratori scolastici nella relazione con alunni e genitori
2. Accrescere la capacità di prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcool o sostanze stupefacenti, disordini alimentari, ecc ...)
3. Acquisire di competenze informatiche di base (certificazione ECDL)

Destinatari: **Assistenti amministrativi, Collaboratori scolastici**

Obiettivi:

- acquisizione di metodologie, tecniche e strumenti di analisi dei problemi e ricerca delle soluzioni;
- sviluppo di competenze relazionali e comunicative per gestire efficacemente le situazioni conflittuali.

Attività Proposte

1. Approfondire il *Problem Solving*: strategie per analizzare e affrontare positivamente situazioni problematiche; affrontare la resistenza al cambiamento per la messa in atto di azioni efficaci; saper cooperare con i colleghi
2. Approfondire le tematiche relative alla definizione del conflitto. Imparare a gestire le relazioni difficili.

Gli Organi collegiali dell'Istituto ritengono che l'Offerta formativa debba essere progettata e messa, costantemente, a confronto con le migliori pratiche attivate in ambito nazionale ed europeo. Esse costituiscono strumento indispensabile per il controllo dell'efficacia e dell'innovazione, nonché per il miglioramento continuo.

Dopo aver condiviso con tutti i portatori di interesse i risultati dei monitoraggi relativi ai prodotti/servizi offerti, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto risultano essere le sedi privilegiate per rivedere, proporre ed eventualmente attuare strategie di aggiornamento e di miglioramento. Il monitoraggio, la misurazione e la valutazione delle performance dell'istituzione avvengono a vari livelli nei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, nel Consiglio di Istituto, attraverso un'indagine rivolta al personale ATA e ai docenti e anche tramite questionari di "Customer Satisfaction" proposti agli alunni e alle famiglie, oltre naturalmente alle valutazioni periodiche degli obiettivi di apprendimento che costituiscono la base di partenza per calibrare, aggiornare e migliorare le strategie operative e quindi i risultati. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel POF e inerenti la progettualità curricolare ed extracurricolare viene verificato dallo Staff di Dirigenza, deliberato dal Collegio dei Docenti e partecipato al Consiglio di Istituto. Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, accertato attraverso le valutazioni periodiche messe in atto dai docenti, è esplicitato nelle schede di valutazione e nella certificazione delle competenze per gli alunni di classe quinta della scuola primaria e di classe terza della scuola secondaria di primo grado. La valutazione degli impegni e la qualità delle strategie attuate viene rilevata attraverso statistiche relative al numero di promossi, bocciati, abbandoni e ritiri, ai risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, all'efficacia del consiglio orientativo, all'aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati. Ogni organo istituzionale della scuola ha il compito di rilevare criticità e successi ed ipotizzare soluzioni da portare all'attenzione degli Organi Collegiali. Monitoraggio, valutazione e autovalutazione riguarderanno tutte le attività della scuola: didattiche, organizzative e gestionali nonché gli enti e i soggetti collaboratori. Oggetto di autovalutazione sarà anche il POF medesimo, che verrà monitorato, per ciascun capitolo, in merito ai seguenti indicatori:

- ✓ livello e modalità di attuazione
- ✓ livello di partecipazione e condivisione delle diverse componenti scolastiche
- ✓ risultati e proposte di miglioramento

Autovalutazione d'Istituto

Da tempo il nostro istituto ha intrapreso un percorso virtuoso volto all'Autoanalisi:

una scuola, infatti, per essere definita di qualità deve puntare sull'Autovalutazione e sul miglioramento costante. Per poter attuare un miglioramento, la scuola è dal suo interno che deve "voler cambiare" e che deve "voler acquisire" valore aggiunto.

La nostra scuola ha partecipato, alla fine dell'a.s. 2011/2012 (maggio/giugno), al **percorso di Autovalutazione guidata del CAF Education**, volto ad una Autoanalisi d'Istituto "oggettiva"- secondo il modello CAF - come punto di partenza per la predisposizione di un Piano di Miglioramento fattibile in termini di tempi e di risorse, agli Atti della scuola.

Coinvolgimento e preparazione del contesto.

In fase di avvio delle azioni previste dal progetto “Miglioramento delle performance delle Istituzioni Scolastiche”, si è costituito il Gruppo di Autovalutazione (**GAV**) composto da figure professionali eterogenee per saperi ed interessi, rappresentative dell’intera organizzazione, in modo da garantire una lettura oggettiva ed efficace delle criticità e dei punti di forza.

Fase di pianificazione dell’autovalutazione.

L’attività di Autovalutazione è stata pianificata in sede di progettazione esecutiva e nel corso dei successivi incontri operativi che hanno visto coinvolto l’intero gruppo di lavoro. È stato considerato fondamentale il processo di comunicazione per coinvolgere, in base ad una strategia mirata e pianificata, coloro che operano quotidianamente nell’organizzazione, stimolandone un atteggiamento collaborativo e proattivo.

Fase di esecuzione

La fase di esecuzione dell’Autovalutazione è stata realizzata nei seguenti step:

- condivisione del questionario di rilevazione dei fattori abilitanti;
- somministrazione del questionario a tutto il personale;
- somministrazione intervista al DS e al DSGA;
- elaborazione dei risultati dei questionari e stesura di apposito report;
- analisi e commento dei risultati dei questionari e delle interviste;
- stesura finale del Rapporto di Autovalutazione.

Con la stesura del RAV si è conclusa la prima fase del processo di AV (30 ottobre 2013) ed è stata avviata la fase relativa alla stesura del PdM.

Elaborazione del PdM

In funzione della stesura del PdM, il GAV ha operato così:

- costruzione della tabella di sintesi dei punteggi risultanti dal RAV;
- classificazione delle aree da migliorare (tabella sintesi adm);
- costruzione della matrice importanza-valore;
- identificazione delle priorità di intervento secondo i criteri impatto-capacità;
- definizione e descrizione dei progetti di miglioramento: **Comunicare per...condividere, Misurare...per migliorare.**

Nel contempo, la scuola ha aderito anche al **progetto sperimentale VALeS-INVALSI**. La valutazione delle scuole anche in questo caso è partita da un momento di Autovalutazione, attività ritenuta molto importante perché consente di impostare azioni di miglioramento, di monitorare lo svolgimento degli interventi ed eventualmente di rivedere le scelte adottate. Nel progetto VALeS, gli esiti del processo di insegnamento/apprendimento hanno rappresentato l’aspetto più importante da considerare, a differenza del modello CAF che ha privilegiato gli aspetti amministrativo-gestionali. Per valutare le competenze acquisite dagli studenti, il ricorso alle rilevazioni INVALSI è stato particolarmente utile perché ha consentito di comparare il dato della nostra scuola con quello di altre scuole. Nel progetto VALeS la valutazione ha posto attenzione anche ai processi e al contesto operativo, nella convinzione che è sull’adeguatezza dei processi rispetto al contesto che occorre intervenire per migliorare gli esiti. All’autovalutazione ha fatto seguito una visita valutativa esterna, che ha preso le mosse proprio da una verifica dei contenuti del Rapporto di Autovalutazione (RA) elaborato dalla scuola. Il RA, oltre a fornire una valutazione

esaustiva della situazione della scuola, ha individuato le priorità di intervento e stabilito alcuni obiettivi di miglioramento.

La gestione del processo è stata affidata al Dirigente Scolastico in collaborazione con un Nucleo di Autovalutazione composto da docenti e personale amministrativo. I risultati delle prove INVALSI e i dati del Fascicolo Scuola in Chiaro hanno fornito una prima base dati per l'Autovalutazione. I dati INVALSI e MIUR sono stati, però, integrati con riferimento tanto agli esiti, quanto, e ancor più, ai processi e alla loro adeguatezza rispetto al contesto entro cui la scuola opera. Alcune integrazioni sono state fornite dal Questionario Scuola proposto dall'INVALSI al Dirigente, altre sono state fornite da strumenti di indagine sempre realizzati dall'INVALSI per raccogliere il punto di vista di docenti, famiglie e studenti. Le informazioni strutturate e comparative sin qui discusse sono state integrate da tutte le riflessioni e i dati disponibili a livello di Istituto.

Il Nucleo di Autovalutazione ha proceduto secondo le seguenti indicazioni:

1. Analisi e valutazione degli esiti

Analisi e valutazione della situazione, utilizzando gli indicatori forniti dal Fascicolo Scuola in Chiaro e INVALSI, integrati con evidenze e dati in possesso della scuola.

2. Analisi del contesto e delle risorse

Analisi della situazione, utilizzando evidenze e dati in possesso della scuola. Alcuni indicatori messi a disposizione dal Fascicolo Scuola in Chiaro e INVALSI hanno aiutato il Nucleo di Autovalutazione a ragionare sul contesto.

3. Analisi e valutazione dei processi

Per l'analisi dei processi il nucleo ha esaminato le evidenze di cui la scuola dispone e gli indicatori messi a disposizione dal Fascicolo Scuola in Chiaro e INVALSI, così come le risultanze degli altri strumenti d'indagine messi a disposizione dall'INVALSI (questionari docenti, genitori e alunni).

4. Obiettivi di miglioramento

Individuazione di alcuni obiettivi di miglioramento su cui orientare il lavoro nei due anni scolastici a seguire.

Dai dati emersi in sede di Autovalutazione per quanto concerne gli esiti, si è rilevata, innanzitutto, l'esigenza di riprogettare l'azione didattica con interventi mirati, tarati sulle specifiche esigenze degli alunni, tesi al recupero/consolidamento degli apprendimenti, in secondo luogo, stabilizzare gli esiti positivi registrati e ridurre le risultanze negative alla luce dei dati INVALSI, delle prove strutturate interne e della valutazione complessiva degli alunni per migliorare le competenze chiave.

Infine, per quanto riguarda i processi, promuovere una progettazione del curriculum per competenze con l'elaborazione di compiti di realtà per una valutazione autentica, sostenendo i docenti con un'adeguata formazione, tale da consentire una migliore qualità del processo di insegnamento-apprendimento. Le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento sono state, dunque, così definite:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Area 2 - Progettazione didattica e valutazione degli studenti	Promuovere la progettazione del curriculum e del lavoro didattico per competenze attraverso la riflessione prima disciplinare poi inter- multidisciplinare.	1

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<u>Area risultati</u> : Competenze acquisite	Consolidare la pratica degli interventi specifici sulle competenze con interventi in itinere: sulle competenze di lettura e comprensione del testo; sulle competenze logico/matematiche e di <i>problem solving</i> .	2
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<u>Area risultati</u> : Equità degli esiti	Favorire il raccordo tra classi ponte per il passaggio Infanzia/Primaria/SS1^. Sostenere il lavoro per classi parallele come pratica didattica della SS1^.	3

Nello specifico dunque i progetti realizzati sono stati:

1. METODOLOGICA...mente
2. COMPETENTE...mente
3. EQUA...mente

Il percorso triennale intrapreso - a partire dall'a.s. 2012/13 - in collaborazione con l'INVALSI, attraverso la sperimentazione nazionale VALeS, si è fondato sull'idea che la scuola odierna deve riconoscersi e ragionare in termini di Ente che eroga un servizio e che deve continuamente sottoporsi a valutazione per migliorare i risultati e la qualità.

L'efficacia di un sistema scolastico è, infatti, la capacità che esso dimostra nel portare ciascuno studente a sviluppare le proprie potenzialità e abilità e nel far sì che tutti gli alunni conseguano globalmente un livello di competenze tali da renderli uomini liberi e autonomi, futuri cittadini del mondo.

Piano di Miglioramento

I processi relativi al Miglioramento delle performance e alla valutazione interna per l'a.s. 2014/15 sono evidenziati nel [RAV](#), (come da direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e da C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 - Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione) pubblicato sul portale MIUR il 24/07/2015, rivisto ed integrato in data 28/09/2015.

Le priorità ed i traguardi sono stati così individuati:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Innalzamento dei risultati scolastici.	Aumento progressivo del numero di alunni con livello di competenze "Avanzato" e graduale riduzione del numero di alunni con livello di competenze "Iniziale" e "Base" al termine del primo ciclo.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali. Riduzione della variabilità fra le classi.	Ridurre il gap esistente tra risultati di scuola e media regionale e nazionale. Ridurre il livello di variabilità dei risultati tra le classi.
Competenze chiave e di cittadinanza	Diminuzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico.	Riduzione dei fenomeni di frequenza saltuaria e a singhiozzo; miglioramento del comportamento sociale; incremento della motivazione allo studio.

Gli obiettivi di processo sono, invece, i seguenti:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Creare una effettiva continuità tra le programmazioni disciplinari e trasversali dei diversi ordini di scuola, a partire dal curricolo verticale. Elaborare una Programmazione per competenze, completa di rubriche valutative.
Ambiente di apprendimento	Generalizzare la pratica di didattiche innovative.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire la creazione di una rete di scuole anche per monitorare i risultati a distanza.

Le azioni di miglioramento, definite in modo dettagliato nel [PDM](#) disponibile sul sito web dell'Istituto vengono di seguito riportate in forma sintetica:

Obiettivo di processo

Creare una effettiva continuità tra le programmazioni disciplinari e trasversali dei diversi ordini di scuola, a partire dal curricolo verticale.

Azione prevista

Revisione del lavoro di continuità dei diversi ordini di scuola; raccordo classi ponte per il passaggio infanzia/primaria/scuola secondaria di primo grado; lavoro per classi parallele come pratica didattica generalizzata; utilizzo di prove comuni per classi parallele.

Effetti positivi a medio termine

Assicurare a tutti gli studenti, in particolare in uscita dalla scuola secondaria, il raggiungimento dei livelli essenziali di competenze disciplinari e trasversali.

Effetti positivi a lungo termine

Consolidare e migliorare i risultati raggiunti dagli alunni in termini di competenze disciplinari e trasversali.

Obiettivo di processo

Elaborare una Programmazione per competenze, completa di rubriche valutative.

Azione prevista

Percorsi di formazione e ricerca-azione per favorire la diffusione della progettazione per competenze, della valutazione autentica e l'attuazione di nuove pratiche educative. Sperimentazione in classe di compiti di realtà.

Effetti positivi a medio termine

Consolidare la progettazione per competenze, la pratica degli interventi specifici sulle competenze disciplinari e trasversali anche mediante l'utilizzo generalizzato delle TIC.

Effetti positivi a lungo termine

Realizzare una valutazione autentica, grazie ad una maggiore coerenza tra progettazione e valutazione per competenze, al fine di garantire esiti uniformi tra le varie classi.

Obiettivo di processo

Generalizzare la pratica di didattiche innovative.

Azione prevista

Corsi di formazione docenti, strutturati come percorsi di ricerca-azione, per l'utilizzo e la diffusione di pratiche didattiche innovative.

Effetti positivi a medio termine

Garantire agli studenti il pieno successo formativo attraverso l'implementazione dell'uso delle didattiche innovative.

Effetti positivi a lungo termine

Consolidare e migliorare i risultati raggiunti dagli alunni in termini di competenze disciplinari e trasversali.

Obiettivo di processo

Favorire la creazione di una rete di scuole anche per monitorare i risultati a distanza.

Azione prevista

Percorsi e attività su temi multidisciplinari per favorire l'inclusione e l'orientamento, l'aggiornamento e la disseminazione di buone pratiche.

Effetti positivi a medio termine

Potenziare le attitudini alla collaborazione sinergica - pur nella specificità dei ruoli - tra professionalità e ambiti operativi diversi per promuovere il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e l'orientamento degli alunni.

Effetti positivi a lungo termine

Creare una rete di interlocuzione e di ricerca-azione comune, secondo un modello articolato e multidisciplinare. Implementare la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio.

La congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi, la scala di rilevanza degli obiettivi di processo, l'elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza, la pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato e la valutazione, la condivisione e la diffusione dei risultati del piano di miglioramento sono specificati nel documento integrale scaricabile dal suindicato link.

Organico dell'autonomia

La Legge 107 al comma 5 prevede che le scelte progettuali potranno essere perseguite attraverso **l'organico dell'autonomia**, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica, come emergenti dal piano dell'offerta formativa triennale.

Allo scopo, per l'anno in corso, coerentemente con il comma 63 della L.107, sono stati individuati gli obiettivi formativi e le attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, ed è stato definito l'organico dell'autonomia che includerà:

- a) il **fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto)**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- b) il **fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa**;
- c) il **fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliare**;

Ai sensi del comma 12, il Piano reca la definizione delle risorse occorrenti per la realizzazione delle attività così come deliberate dagli organi collegiali, in relazione agli indirizzi forniti dal dirigente scolastico al collegio dei docenti; tali risorse occorrenti sono state definite in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Nella Scuola Secondaria di primo grado sono presenti n. 14 alunni diversamente abili, di cui n.1 con art. 3 comma 3 (rapporto in deroga per gravità), decreto rilasciato dall'Ente di competenza: INPS.

Fabbisogno di organico

a. Posti comuni e di sostegno

Personale Docente come da organico anno scolastico 2015/16:

TOTALE POSTI COMUNI SU PRIMARIA = **24**

TOTALE POSTI SU INFANZIA = **18**

TOTALE POSTI SU SECONDARIA DI I GRADO = **32**

TOTALE DOC DI SOSTEGNO = **13 + 9h**

Sostegno Infanzia 2

Sostegno Primaria 5

Sostegno Secondaria di primo grado 6+9h

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

*(proiezione in attesa dei dati forniti dall'esito delle iscrizioni a.s. **2016/2017** e annualità successive)

Tipologia di scuola	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	18	3	N. 9 sezioni (n. 3 per intersezioni 3-4-5-anni)
	a.s. 2017-18: n.	18	2*	N. 9 sezioni (n. 3 per intersezioni 3-4-5-anni)
	a.s. 2018-19: n.	18	2*	N. 9 sezioni (n. 3 per intersezioni 3-4-5-anni)
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	24	5*	N. 20 classi (n. 4 classi per 5 annualità)
	a.s. 2017-18: n.	24	..	N. 20 classi (n. 4 classi per 5 annualità)
	a.s. 2018-19: n.	24	..	N. 20 classi (n. 4 classi per 5 annualità)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*(proiezione in attesa dei dati forniti dall'esito delle iscrizioni a.s. **2016/2017** e annualità successive)

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	9+8 ore	/	/	A.S. 2016/17 n. 17 classi di cui n.14 classi TEMPO NORMALE 30 h n. 3 classi a 33 h Indirizzo Musicale
A059	5+12 ORE	/	/	
A345	2 + 15 ORE	/	/	
A245	1 + 16 ORE	/	/	
A033	1 + 16 ORE	/	/	
A030	1 + 16 ORE	/	/	
A032	1 + 16 ORE	/	/	
A028	1 + 16 ORE	/	/	
RELIGIONE	1 (17 ORE)	/	/	
AD00 SOSTEGNO	6	/	/	

b. Posti per il potenziamento

Già nell'anno in corso il Collegio docenti ha deliberato, ai sensi della Nota Miur 30549 del 21 settembre scorso, lo svolgimento di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. I settori nei quali i docenti dell'Organico aggiuntivo saranno impiegati sono quelli i cui risultati emersi nel Rapporto di Autovalutazione risultano meno strutturati per carenza di risorse materiali e/o per esiti significativamente non rispondenti alle attese. Le priorità individuate, pertanto, sono le seguenti:

Posti per il potenziamento SCUOLA PRIMARIA

Tipologia	nr. docenti	Motivazione
POSTO COMUNE	3	RAV • Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica • Riduzione della variabilità fra le classi • Diminuzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7 a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
POSTO COMUNE <u>Docente con titolo e competenze specifiche relative all'utilizzo delle TIC</u>	1	RAV • Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica • Riduzione della variabilità fra le classi • Diminuzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7 d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, educazione all'autoimprenditorialità e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale,

		all'utilizzo critico e consapevole dei <i>social network</i> e dei media i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
POSTO COMUNE <u>Docente con titolo specifico per l'insegnamento dell'educazione musicale (D.M.8/2011)</u>	1	RAV • Diminuzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7 c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
DOCENTE SPECIALISTA L2 Inglese	1	RAV • Innalzamento dei risultati degli alunni • Diminuzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7 a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

Le risorse umane dell'organico di potenziamento verranno utilizzate secondo il seguente schema orario:

DOCENTI ORGANICO DI POTENZIAMENTO	PROFILO DOCENTE RICHIESTO	ORARIO CURRICOLARE	ORE FLESSIBILITÀ	ORE SUPPLENZE
Nr. 1 docente posto comune	/	20 h ITA 1h x gruppo-classe (20 classi)	/	2 h
Nr.1 docente posto comune	/	20 h MAT 1h x gruppo-classe (20 classi)	/	2 h
Nr. 1 docente specialista L2	Docente specialista L2	12 h	8 h	2 h

Nr. 1 docente posto comune	Docente con titolo specifico per l'insegnamento dell'ed. musicale (D.M.8/2011)	20 h	1 h	1 h
Nr. 1 docente posto comune	Docente con titolo e competenze specifiche relative all'utilizzo delle TIC	12 h	8 h	2 h

Posti per il potenziamento SCUOLA SECONDARIA di primo grado

Tipologia	nr. docenti	Motivazione
A043	1	RAV • Innalzamento dei risultati scolastici della scuola secondaria di I grado • Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali • Riduzione della variabilità fra le classi LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7 a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
A059/A033	1	RAV • Innalzamento dei risultati scolastici della scuola secondaria di I grado • Innalzamento dei risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali • Riduzione della variabilità fra le classi LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7 b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei <i>social network</i> e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
A0345 Ing/ A0245 Fr*	1	RAV • Innalzamento dei risultati scolastici della scuola secondaria di I grado LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7

*Docente abilitato per entrambe le classi di concorso		a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
A028 Arte	1	RAV • Diminuzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico. LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7 c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
A032 Musica	1	RAV • Diminuzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 ART. 1 comma 7 c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

		e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
--	--	--

Le risorse umane dell'organico di potenziamento scuola secondaria I grado verranno utilizzate secondo il seguente schema orario:

DOCENTI ORGANICO DI POTENZIAMENTO	CLASSE di CONCORSO	ORARIO CATTEDRA
n. 1	A043	18h
n. 1	A059/A033* *in alternativa 2^ opzione	18 h
n. 1	A0345 Ing/ A0245 Fr* *Docente abilitato per entrambe le classi di concorso	18 h
n. 1	A028 Arte	18 h
n. 1	A032 Musica	18 h
n. 1	AD00 Sostegno	18 h

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
D.S.G.A.	1
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	11

Il Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Carmela Sorrentino

(firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 - D. Lgs. 39/1993)